

**AGENZIA TUTELA SALUTE (ATS) - PAVIA**

(DGR n. X/4469 del 10.12.2015)

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Pavia

Viale Indipendenza n. 3 - 27100 PAVIA

Tel. (0382) 4311 - Fax (0382) 431299 - Partita I.V.A. e Cod. Fiscale N° 02613260187

---

DECRETO N. 198/DGi DEL 25/03/2021

---

IL DIRETTORE GENERALE: Dr.ssa Mara AZZI

---

OGGETTO: Adozione Piano Integrato Locale di Promozione della salute 2021

---

Codifica n. 1.1.02

---

Acquisiti i pareri di competenza del:

DIRETTORE SANITARIO

Dr. Santino SILVA

(Firmato digitalmente)

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dr. Adriano VAINI

(Firmato digitalmente)

DIRETTORE SOCIOSANITARIO

Dr.ssa Ilaria MARZI

(Firmato digitalmente)

---

Il Responsabile del Procedimento:

Direttore Dipartimento di Igiene e Prevenzione  
sanitaria Dr. Ennio Cadum

(La sottoscrizione dell'attestazione è avvenuta in via telematica con  
password di accesso)

---

Il Funzionario istruttore:

Assistente amministrativo Sig.ra Ores Betta

---

L'anno 2021 addì 25 del mese di Marzo

## **IL DIRETTORE GENERALE**

Visto il Decreto Legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, avente ad oggetto il riordino del Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.);

Vista la Legge Regionale n. 33 del 30.12.2009 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge Regionale n. 23 del 11 agosto 2015 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 (testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)";

Vista la DGR X/4469 del 10 dicembre 2015, costitutiva dell'A.T.S. di Pavia;

Vista la DGR XI/1060 del 17.12.2018 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'A.T.S. di Pavia;

Visto il decreto aziendale n 4/DGi del 14/01/2021 avente ad oggetto "Assegnazione Budget provvisorio in parte corrente per l'anno 2021";

Premesso che il Responsabile del procedimento riferisce quanto segue:

- la DG Welfare prevenzione stili di vita per la prevenzione-promozione della salute-screening con nota email del 21/01/2021 ha fornito alle ATS le indicazioni relative alla stesura del Piano Integrato Locale di Promozione della salute (PIL) per l'anno 2021, confermandone la necessità per l'anno in corso;

- Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell'ATS di Pavia ha redatto pertanto Piano Integrato Locale di Promozione della salute (PIL) per l'anno 2021, inserendo le attività attualmente in corso e in progetto, tenendo conto dell'emergenza epidemica in atto e delle risorse di personale effettivamente disponibili;

Richiamato quanto sopra riferito, il responsabile del procedimento propone:

- di adottare il Piano Integrato Locale per la promozione della salute 2021, allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante (Allegato 1);

- di non procedere ad alcuna contabilizzazione considerando che dall'attuazione del presente provvedimento non derivano costi/ricavi;

Ritenuto di fare propria la proposta del responsabile del procedimento Direttore Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria Dr. Ennio Cadum che, con la propria sottoscrizione, attesta che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è legittimo;

Acquisito ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., su richiesta del Direttore Generale, il parere favorevole, espresso per competenza dal Direttore Sanitario, dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sociosanitario.

**D E C R E T A**

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di adottare il Piano Integrato Locale per la promozione della salute 2021, allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante (Allegato 1);
2. di non procedere ad alcuna contabilizzazione considerando che dall'attuazione del presente provvedimento non derivano costi/ricavi;
- 3 di unire quale parte integrante e sostanziale la seguente documentazione:  
All.1 Piano integrato locale degli interventi di promozione della salute 2021 (pagine 57);
4. di demandare al Responsabile del procedimento l'attuazione del presente provvedimento.
5. di demandare , per il tramite della struttura competente, la trasmissione dell'elenco nel quale è incluso il presente provvedimento al Collegio Sindacale, che potrà visionare l'atto nell'area del sito internet aziendale al link Amministrazione Trasparente - Provvedimenti;

**IL DIRETTORE GENERALE**

Dr.ssa Mara AZZI  
(Firmato digitalmente)

Ai sensi dell'art. 17 comma 6 della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e smi, il presente provvedimento, non soggetto a controllo, è immediatamente esecutivo e sarà pubblicato all'Albo pretorio on line con l'osservanza della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016.

#### PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente decreto sarà pubblicato sull'Albo pretorio on line per la durata di giorni quindici consecutivi e sarà successivamente sempre reperibile alla voce Provvedimenti della sezione Amministrazione Trasparente del sito internet aziendale.

Pavia li 25/03/2021

Il Funzionario addetto

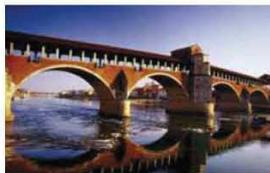
Sistema Socio Sanitario



Regione Lombardia

ATS Pavia

# Piano Integrato Locale di Promozione della Salute - Anno 2021 -



## Sommario

<b><i>PREMESSA</i></b> .....	<b>4</b>
<b><i>IL CONTESTO TERRITORIALE</i></b> .....	<b>4</b>
<b><i>Demografia</i></b> .....	<b>4</b>
<b><i>Patologie croniche</i></b> .....	<b>8</b>
<b><i>Servizi territoriali per le dipendenze (SERD)</i></b> .....	<b>18</b>
<b><i>Sistemi di sorveglianza di popolazione</i></b> .....	<b>19</b>
<b><i>EVIDENZE DELL'ANALISI DI CONTESTO AI FINI DELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE</i></b> .....	<b>21</b>
<b><i>Processi Locali</i></b> .....	<b>22</b>
<b><i>Rete Scuole che promuovono salute (SPS)</i></b> .....	<b>23</b>
<b><i>Rete WHP-Lombardia</i></b> .....	<b>23</b>
<b><i>Rete Comunità Amiche del Bambino - rete locale all'interno dei percorsi nascita</i></b> .....	<b>24</b>
<b><i>Rete Conciliazione Famiglia-Lavoro</i></b> .....	<b>24</b>
<b><i>Tavoli di confronto intersettoriali</i></b> .....	<b>26</b>
<b><i>Tavolo SIREG</i></b> .....	<b>27</b>
<b><i>Accordi di collaborazione attivi con settori non sanitari</i></b> .....	<b>27</b>
<b><i>1. PROGRAMMA LOCALE PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO</i></b> .....	<b>34</b>
<b><i>Obiettivi generali</i></b> .....	<b>34</b>
<b><i>Obiettivi Specifici Locali</i></b> .....	<b>35</b>
<b><i>2. PROGRAMMA LOCALE PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEI CONTESTI SCOLASTICI</i></b> .....	<b>36</b>
<b><i>Obiettivi generali</i></b> .....	<b>37</b>
<b><i>Obiettivi Specifici Locali</i></b> .....	<b>37</b>
<b><i>3. PROGRAMMA LOCALE PROMOZIONE DI STILI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEI CONTESTI DI COMUNITA'</i></b> .....	<b>38</b>
<b><i>Obiettivi generali</i></b> .....	<b>39</b>
<b><i>Obiettivi Specifici Locali</i></b> .....	<b>39</b>

<b><u>4. PROGRAMMA LOCALE PROMOZIONE DI STILI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NEI PRIMI 1.000 GIORNI DI VITA.....</u></b>	<b><u>41</u></b>
<b><u>Obiettivi generali .....</u></b>	<b><u>41</u></b>
<b><u>Obiettivi Specifici Locali.....</u></b>	<b><u>41</u></b>
<b><u>5. PROGRAMMA LOCALE PROMOZIONE DI STILI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEL SETTING SANITARIO IN SINERGIA CON GLI EROGATORI.....</u></b>	<b><u>43</u></b>
<b><u>Obiettivi generali .....</u></b>	<b><u>43</u></b>
<b><u>Obiettivi Specifici Locali.....</u></b>	<b><u>43</u></b>
<b><u>PIL 2021 – Allegato: SCHEDE DESCRITTIVE INTERVENTI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE.....</u></b>	<b><u>45</u></b>
<b><u>INTERVENTO 3.1 - Ristorazioni Pubbliche Salutari.....</u></b>	<b><u>45</u></b>
<b><u>INTERVENTO 3.2 Promozione della campagna “con meno sale nel pane c’è più gusto e guadagni in salute” .....</u></b>	<b><u>46</u></b>
<b><u>INTERVENTO 3.3 – Gruppi di Cammino per tutti ma soprattutto over 64.....</u></b>	<b><u>47</u></b>
<b><u>INTERVENTO 3.4– Attività fisica adattata (AFA).....</u></b>	<b><u>48</u></b>
<b><u>INTERVENTO 3.5 Formazione Componenti Commissione Mensa.....</u></b>	<b><u>49</u></b>
<b><u>INTERVENTO 3.6 – Informazione, Formazione e Prevenzione GAP .....</u></b>	<b><u>50</u></b>
<b><u>INTERVENTO 3.7 Promuovere la Dieta Mediterranea nel contesto scolastico .....</u></b>	<b><u>51</u></b>
<b><u>INTERVENTO 3. 8 – DONNE IN ...FORMA – Counselling motivazionale a gruppi per la promozione di sani stili di vita nella donna .....</u></b>	<b><u>52</u></b>
<b><u>INTERVENTO 4.1 Diagnosi precoce depressione periparto.....</u></b>	<b><u>53</u></b>
<b><u>INTERVENTO 4.2 Diagnosi precoce spettro autistico .....</u></b>	<b><u>54</u></b>
<b><u>INTERVENTO 4.3 – Raccomandazioni stili di vita.....</u></b>	<b><u>55</u></b>
<b><u>INTERVENTO 4.4 – Nati per leggere .....</u></b>	<b><u>55</u></b>
<b><u>INTERVENTO 5.1 – La presa in carico del cronico: “Counseling motivazionale breve”.....</u></b>	<b><u>56</u></b>

## PREMESSA

Con il Documento di consenso della “Prima Conferenza Internazionale sulla Promozione della Salute” del 1986 (noto come Carta di Ottawa), L’Organizzazione Mondiale della Sanità definisce la Promozione della salute come il processo che consente alle persone e alle comunità di esercitare un maggior controllo sulla propria salute e di migliorarla.

Coerentemente con i principi enunciati con la carta di Ottawa, i Piani Nazionali e Regionali della Prevenzione sono andati sviluppando un approccio di promozione della salute in tutto il sistema della prevenzione, nella sua articolazione di compiti e responsabilità che coinvolge tutti i servizi socio-sanitari del territorio, promuovendo le strategie di *empowerment* e *capacity building* raccomandate dalla letteratura internazionale e dell’OMS

In questo scenario l’ATS di Pavia declina, nel Piano Integrato Locale di promozione della salute, partendo dalla carta di Ottawa, in coerenza con quanto previsto dal piano nazionale e regionale della prevenzione, con un approccio *life course*, che consente di ridurre i fattori di rischio individuali e rimuovere le cause che impediscono ai cittadini l’accesso ad ambienti e scelte di vita salutari.

L’attenzione all’ambiente di vita è un elemento cardine della promozione della salute, è con questa chiave di lettura che il lavoro sui *setting* (scuola, ambiente di lavoro, comunità, servizi sanitari) è alla base della pianificazione e della realizzazione di interventi intersettoriali, favorendo una maggiore interazione tra tutti gli stakeholder sui comuni obiettivi di salute.

Il Profilo di salute ed equità della comunità rappresenta il punto di partenza per la condivisione con la comunità e l’identificazione di obiettivi e azioni sui quali attivare le risorse della prevenzione e al tempo stesso misurare i cambiamenti del contesto e dello stato di salute, confrontare l’offerta dei servizi con i bisogni della popolazione.

L’ATS è chiamata a sviluppare il ruolo di governance nell’attività di prevenzione e promozione alla salute realizzate nell’area territoriale attraverso un processo di integrazione interdipartimentale e condivisione con tutti i settori dell’Agenzia nell’ambito della più generale attività di programmazione, in sinergia con la ASST e con altri soggetti del sistema socio sanitario, in raccordo con le politiche sociali ed i soggetti del Terzo Settore e con il coinvolgimento di tutti i settori/soggetti non sanitari che a vario titolo possono concorrere al perseguimento degli obiettivi di salute.

## IL CONTESTO TERRITORIALE

### Demografia

La ATS 328 opera su un territorio di circa 2.960 Km<sup>2</sup> coincidente con la provincia di Pavia, con una popolazione complessiva di 546.515 abitanti (Fonte: Geodemo ISTAT – Dati al 01/01/2020), distribuiti in 186 comuni.

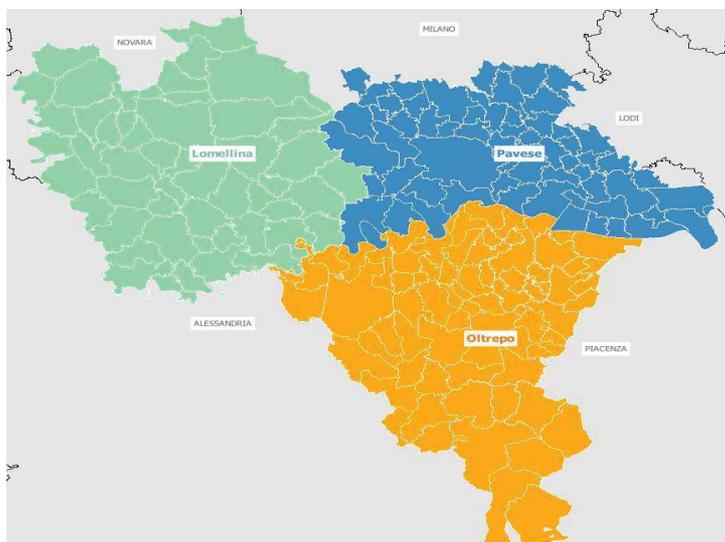
La distribuzione della popolazione per fasce di età è la seguente:

	<1	1-4	5-9	10-14	15-19	20-24	25-44	45-59	60-64	>=65	Totale
Maschi	1.808	8.348	11.547	12.434	12.304	12.931	64.820	67.627	17.973	57.526	267.318
Femmine	1.777	7.805	10.959	11.822	11.216	11.675	62.071	66.354	18.586	76.932	279.197
<b>Totale</b>	<b>3.585</b>	<b>16.153</b>	<b>22.506</b>	<b>24.256</b>	<b>23.520</b>	<b>24.606</b>	<b>126.891</b>	<b>133.981</b>	<b>36.559</b>	<b>134.458</b>	<b>546.515</b>

*Dati al 1.1.2020 (Fonte: Geodemo ISTAT)*

Il territorio provinciale è articolato in tre aree geografiche ben distinte tra loro: Lomellina, Oltrepò e Pavese, rappresentate in Figura 1.

**Figura 1.** Rappresentazione geografica del territorio provinciale



Dal punto di vista demografico, la popolazione provinciale si caratterizza per la rilevante quota percentuale di anziani, che deriva sostanzialmente da un basso tasso di natalità (6,9 nati per 1000 abitanti nel 2018 rispetto a 7,5 in Lombardia), e che risulta, per entrambi i sessi, superiore a quella regionale (Tabella 2).

**Tabella 2.** Indicatori demografici e di saldo naturale

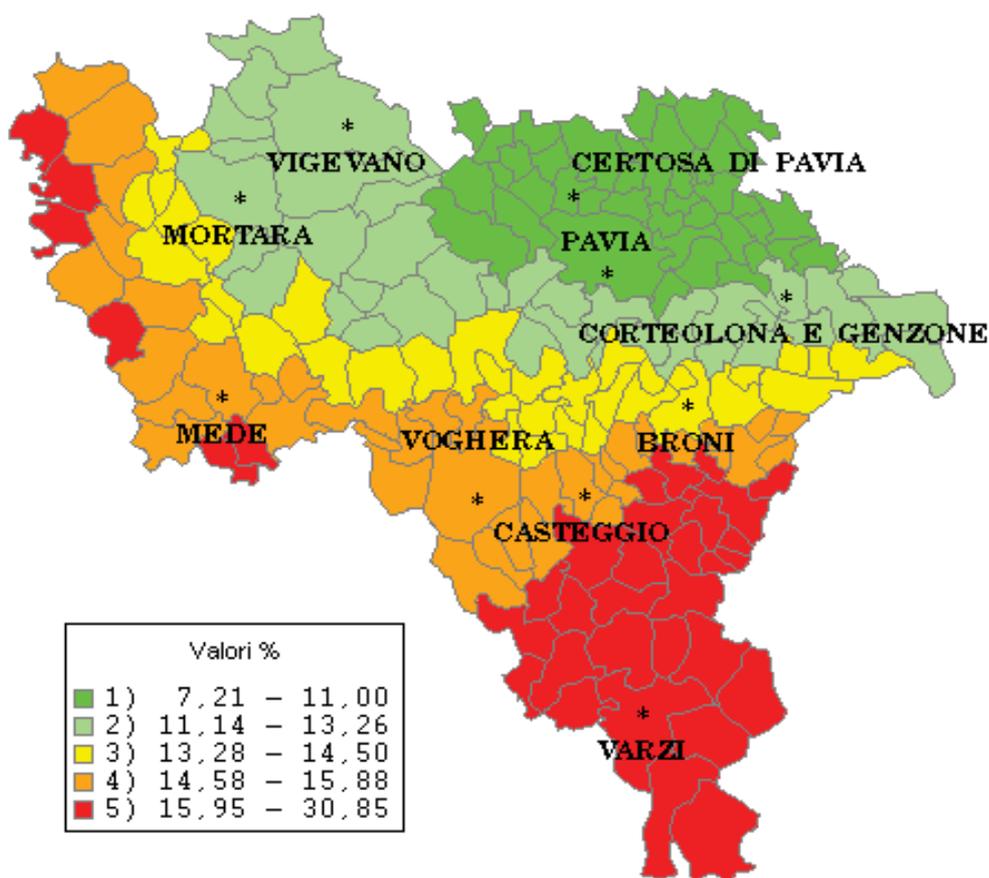
Indicatori	Anno riferimento	Pavia	Lombardia	Italia
Tasso di natalità	2019	6,6	7,2	7,0
Numero medio di figli per donna	2018	1,30	1,35	1,29
Indice di vecchiaia	2020	202,4	169,8	178,4
Indice di mortalità	2019	12,7	9,9	10,5
Età media	2020	47,0	45,2	45,7

La prevalenza di patologie croniche (quali broncopneumopatie, neoplasie, diabete, nefropatie) è alta. Gli assistiti che soffrono di almeno una delle principali patologie croniche in provincia sono circa 197.000, pari al 37% della popolazione, mentre i consumi sanitari relativi ai pazienti cronici assorbono l'80% circa delle risorse.

La provincia di Pavia si caratterizza pertanto come un contesto relativamente omogeneo sotto il profilo della popolazione e del quadro epidemiologico, ove la peculiarità principale, rispetto alla situazione regionale, è costituita dalla presenza di anziani, con età superiore ai 74 aa, che arrivano a costituire, nell'Oltrepò, sino al 30% dei residenti

La popolazione esente da ticket, nell'esercizio 2020, è pari a 319.514 unità (254.550 per motivi di età e reddito, 64.964 per altri motivi).

**Figura 2.** Distribuzione della percentuale di ultra 74 enni - anni 2009-2018 (valori mediati)

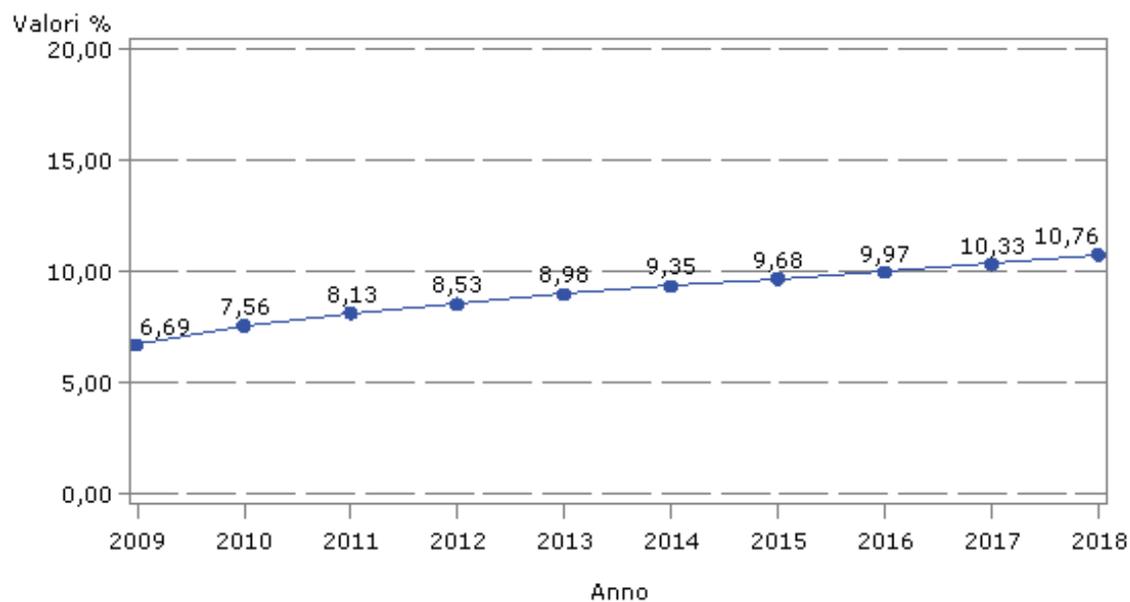


L'indice di carico sociale e di ricambio generazionale supera abbondantemente il dato regionale, esprimendo una situazione di disagio sociale più evidente in alcune zone della provincia, in particolare nell'Oltrepò.

In sintesi, L'ATS di Pavia si caratterizza dunque come un contesto la cui peculiarità principale, rispetto alla situazione regionale, è costituita dalla **scarsa propensione a fare figli, nonché dalla consistente presenza di anziani.**

#### **Popolazione straniera**

Negli anni si assiste ad un progressivo e regolare incremento della popolazione straniera, che nel 2018 ha costituito il 10.76% degli assistiti



## Patologie croniche

Le categorie di patologia cronica e/o degenerativa rappresentate in questo paragrafo sono in ordine assegnato di priorità, sia per quanto riguarda le categorie principali (es. cardiopatia) che per i sottoraggruppamenti (es. ipertensione, scompenso ecc.). Ciò significa che un assistito affetto da due o più patologie è rappresentato da quella posizionata più in alto nella graduatoria (es. diabetico e gastropatico viene classificato come diabetico). Questo principio tutela il criterio di priorità (che soddisfa esigenze di rilevazione consumi, opportunità e buon senso) ed evita duplicazioni.

La distribuzione delle patologie cronico degenerative è rappresentata nella tabella sottostante ed è riferita alla Banca dati Assisiti 2019.

**Tabella 3.** Banca Dati Assisiti anno 2019

Patologia principale	Assistiti	% Assistiti patologia	Età media	Spesa totale	Spesa pro capite
01 - Deceduto	7.217	1,3%	82	54.448.585	7.544
02 - Trapianto	839	0,2%	54	19.003.332	22.650
03 - Ins_renale	4.104	0,8%	72	38.604.603	9.407
04 - HIV	1.495	0,3%	52	14.777.802	9.885
05 - Neoplasia	29.249	5,4%	67	145.740.684	4.983
06 - Diabete	27.634	5,1%	68	77.698.676	2.812
07 - Cardiovascolpatia	95.828	17,7%	69	183.920.838	1.919
08 - Broncopatia	9.152	1,7%	44	11.921.819	1.303
09 - Gastropatia	6.753	1,3%	55	13.803.266	2.044
10 - Neuropatia	3.284	0,6%	49	10.996.094	3.348
11 - Autoimmuni	5.760	1,1%	49	6.058.962	1.052
12 - Endocrinopatia	10.239	1,9%	52	9.338.560	912
13 - Malattie rare	3.368	0,6%	35	7.010.048	2.081
14 - Parto	2.358	0,4%	32	7.459.310	3.163
15 - Altro (Utente non consumatore)	85.721	15,9%	35	0	0
16 - Altro (Utente consumatore)	246.975	45,7%	37	98.707.093	400
<b>Totale</b>	<b>539.976</b>	<b>100%</b>	<b>47</b>	<b>699.489.671</b>	<b>1.295</b>

Secondo i criteri della DBA, sopra specificati, i cittadini con cardiovascolpatia sono la sottopopolazione più numerosa con circa 95.000 pazienti. La seconda patologia più rappresentata in termini numerici è la neoplasia con oltre 29.000 assistiti e la terza patologia più frequente è il diabete.

Le altre patologie croniche e/o degenerative più diffuse sono la broncopatia, l'endocrinopatia, la gastropatia.

La spesa per i cardiovascolpatici è la più elevata (170 mln/euro) seguita dalla spesa per i neoplastici (140 mln/euro) che numericamente sono meno di un terzo rispetto alla categoria precedente ma necessitano di cure più complesse e costose.

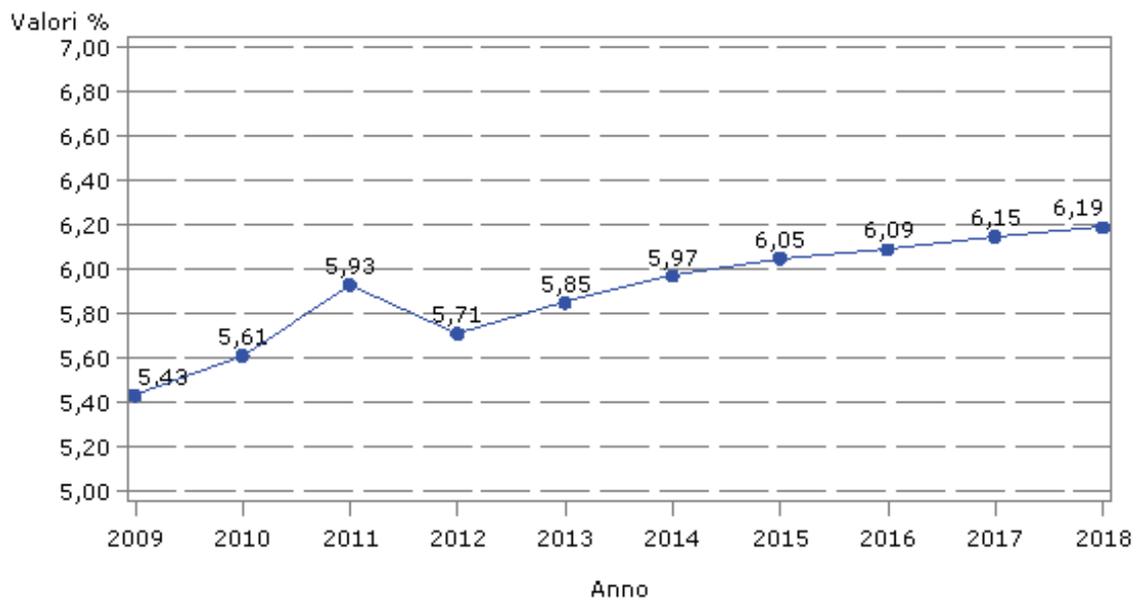
L'età media delle persone afflitte dalle cronicità più importanti è compresa tra 45 e 70 anni. Sorprende, in termini generali, l'elevata età media al parto, che a partire dal 2016 si attesta a 32 anni. Si tratta peraltro di un dato costante nel trend degli ultimi anni.

Considerando le singole patologie, indipendentemente dalla classificazione legata alla categoria prioritaria come definita nella tabella 3, e ponendo l'attenzione sulle patologie la cui evoluzione può risentire positivamente di intervento di promozione della salute, si evidenzia quanto di seguito specificato.

## DIABETE

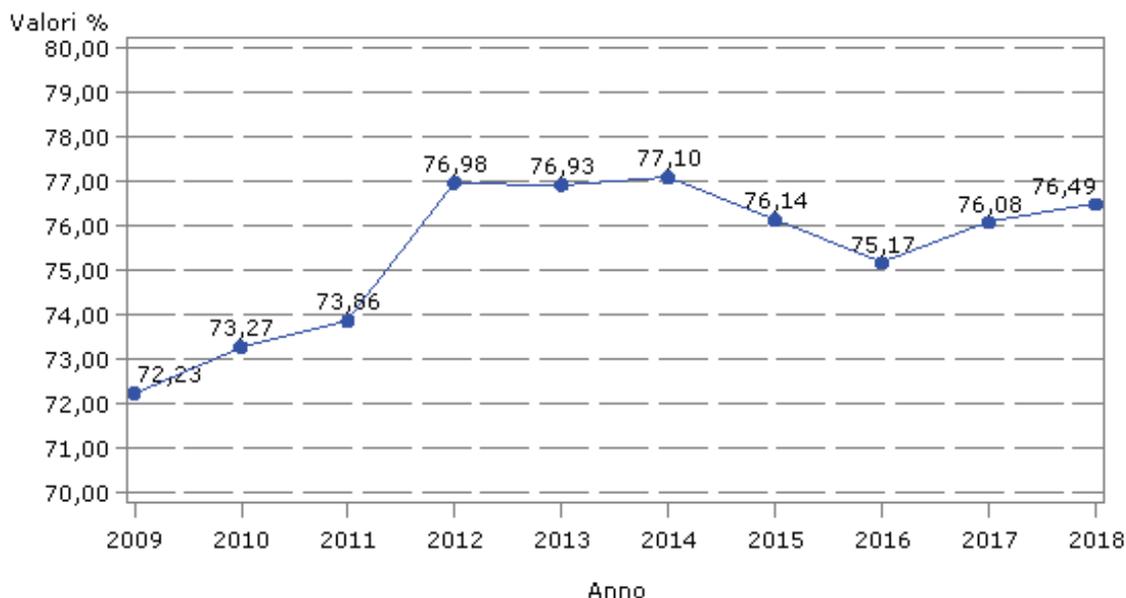
Nel corso degli anni si assiste ad un incremento della prevalenza di soggetti affetti da diabete

Prevalenza percentuale di Diabete



L'attenzione del cittadino nella cura del diabete p

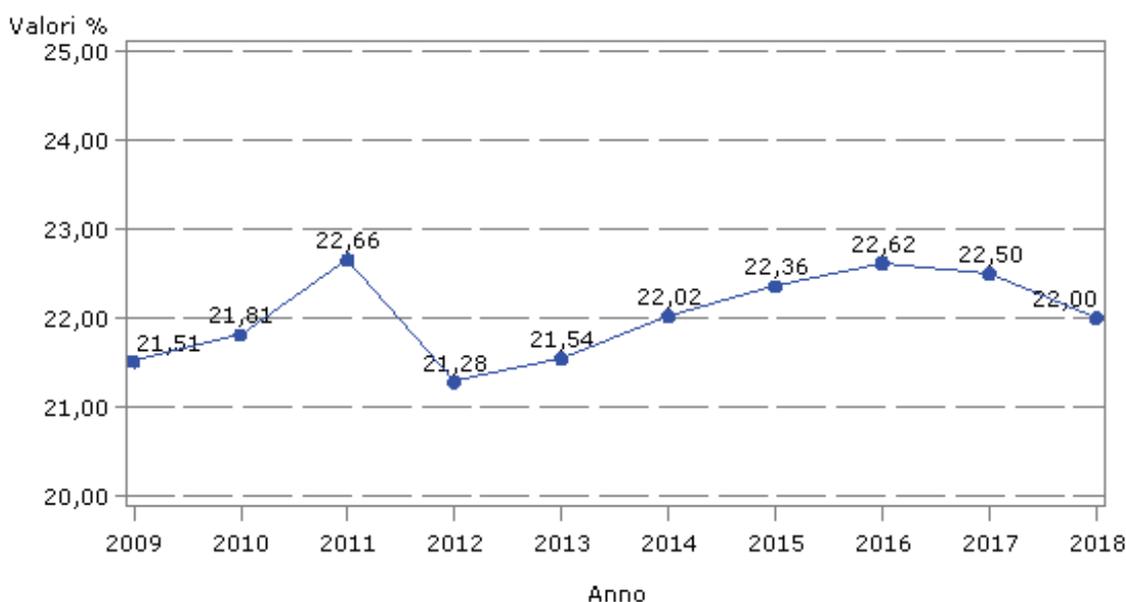
### Percentuale di assistiti diabetici che hanno effettuato almeno una misurazione dell'emoglobina glicata



Presso il territorio della ATS di Pavia si evidenzia dal 2009 un incremento % dei cittadini che effettuano la misurazione dell'emoglobina glicata, che dal 2016 si attesta a 3 pazienti su 4.

### **IPERTENSIONE**

#### Andamento dei valori grezzi per la Provincia negli anni



La percentuale di cittadini con ipertensione è circa del 22% (poco più di un paziente su 5). La rilevazione del livello del colesterolo plasmatico, importante per la definizione del rischio di evento cardiovascolare nell'iperteso si è leggermente ridotta nell'ultimo triennio, assestandosi a circa un paziente su 2.

## Percentuale di assistiti ipertesi che hanno effettuato almeno un esame del colesterolo totale



## **FRATTURE E OSTEOPOROSI<sup>1</sup>**

L'andamento delle fratture e dell'osteoporosi è così sintetizzabile:

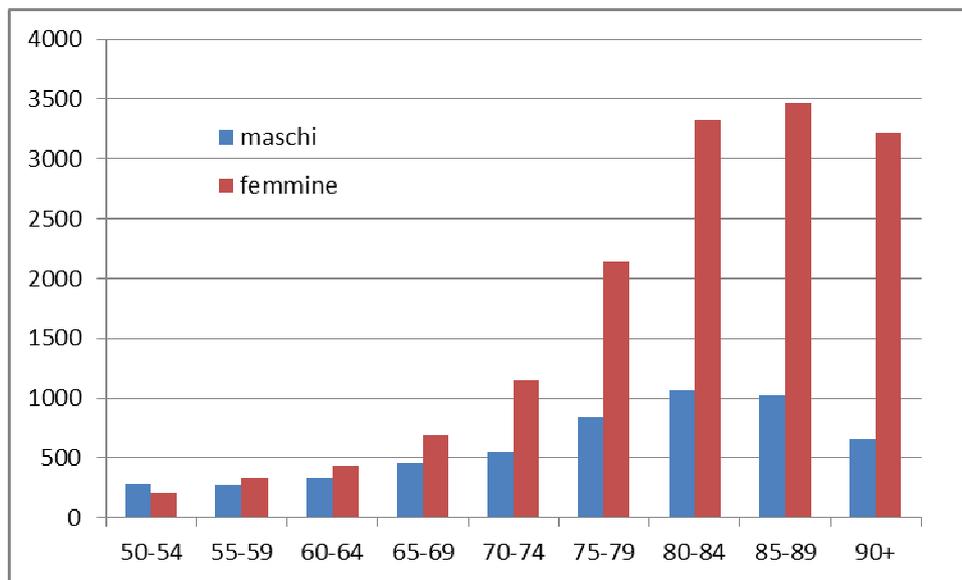
- 24.810 ricoveri (in 18 anni) in 21.835 casi (88%) la diagnosi di frattura è presente nella diagnosi principale;
- 2.103 casi con osteoporosi (secondo i criteri sopra definiti)
- 94 casi con anche diagnosi di frattura patologica, in 30 casi associata a osteoporosi
- 20.473 persone (14.992 femmine e 5.481 maschi)
- 20.425 dimissioni da Ortopedia e Traumatologia

---

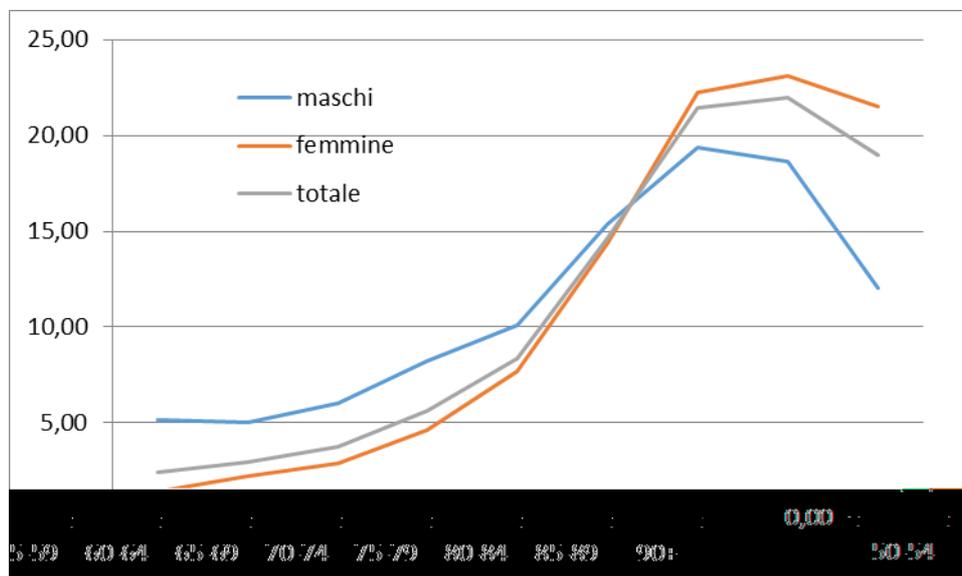
<sup>1</sup> CRITERIO PRINCIPALE DIAGNOSI FRATTURA: COD ICD9 805\*, 806\*, 814\*, 820\*, 821\* in diagnosi principale o in una delle 5 secondarie  
CRITERIO DESCRITTIVO OSTEOPOROSI: segnalata se COD ICD9 7330\* nello stesso ricovero per frattura o in almeno in un altro ricovero con data dimissione < data dimissione del ricovero per frattura. Nel primo caso l'osteoporosi è stata segnalata al momento del ricovero per frattura, nel secondo caso si può parlare di osteoporosi in anamnesi.  
CRITERIO DESCRITTIVO FRATTURA PATOLOGICA: segnalata se presente COD ICD9 7331\* nella diagnosi principale o in una delle 5 secondarie in associazione al CRITERIO PRINCIPALE.

REGIME RICOVERO: 1  
RESIDENZA: 018\*  
ETA' ALLA DIMISSIONE: >= 50 anni

Numero persone con almeno un ricovero per **frattura**: distribuzione entro genere e fascia di età (periodo 2002 – 2019). Nel grafico viene considerata l'età all'ultimo ricovero



Persone con almeno un ricovero per frattura: distribuzione % entro genere e fascia di età (periodo 2002 – 2018). Nel grafico viene considerata l'età all'ultimo ricovero

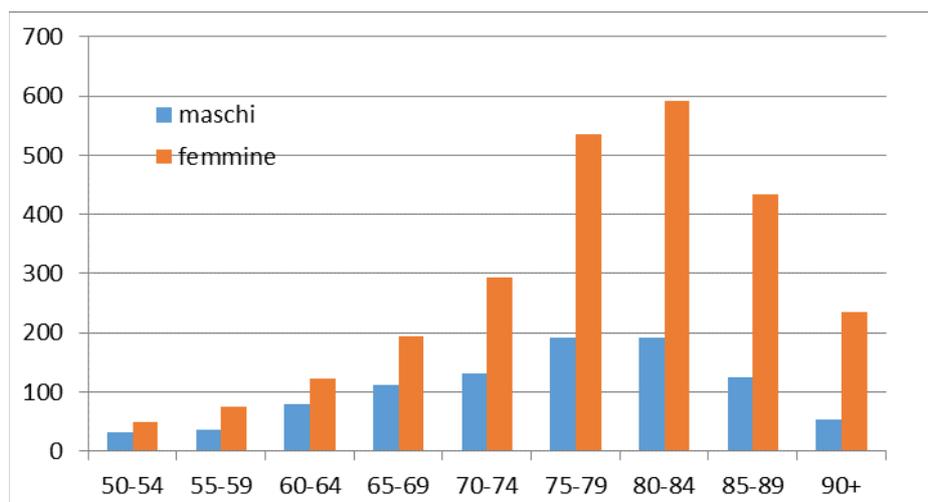


## FRATTURE PATOLOGICHE<sup>2</sup>

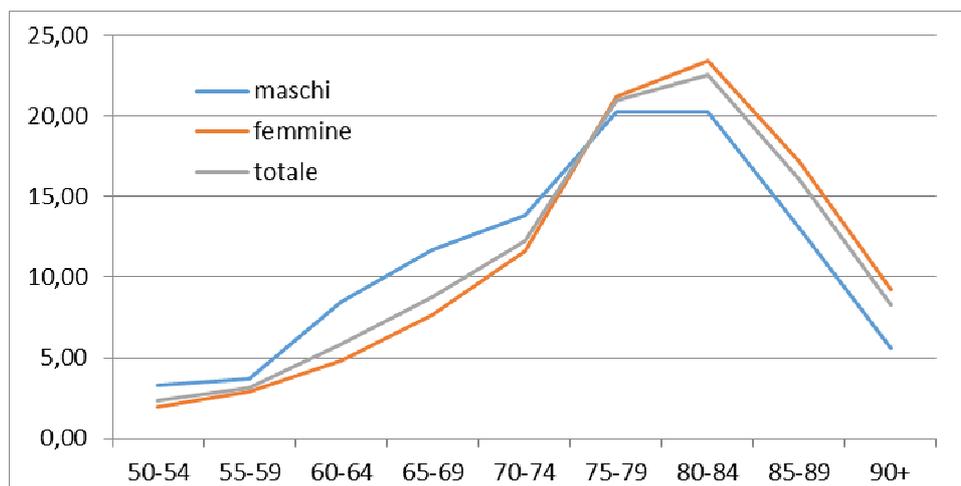
L'andamento delle fratture patologiche è così sintetizzabile:

- 4.445 ricoveri (in 18 anni) in 1.597 casi (35,9%) la diagnosi di frattura è presente nella diagnosi principale (sono compresi i 94 casi in comune con la matrice precedente)
- 2.010 casi con osteoporosi (secondo i criteri sopra definiti)
- 3.477 persone (2.528 femmine e 949 maschi)
- 1.489 dimissioni da Medicina generale, 927 da Riabilitazione, 831 da Ortopedia e Traumatologia

Numero persone con almeno un ricovero per **frattura patologica**: distribuzione entro genere e fascia di età (periodo 2002 – 2019). Nel grafico viene considerata l'età all'ultimo ricovero



Persone con almeno un ricovero per **frattura patologica**: distribuzione % entro genere e fascia di età (periodo 2002 – 2019). Nel grafico viene considerata l'età all'ultimo ricovero



<sup>2</sup> CRITERIO PRINCIPALE DIAGNOSI FRATTURA PATOLOGICA: COD ICD9 7331\* (vedi tabella sottostante) in diagnosi principale o in una delle 5 secondarie

CRITERIO DESCRITTIVO OSTEOPOROSI: segnalata se COD ICD9 7330\* nello stesso ricovero per frattura patologica o in almeno in un altro ricovero con data dimissione < data dimissione del ricovero per frattura patologica. Nel primo caso l'osteoporosi è stata segnalata al momento del ricovero per frattura patologica, nel secondo caso si può parlare di osteoporosi in anamnesi.

REGIME RICOVERO: 1

RESIDENZA: 018\*

ETA ALLA DIMISSIONE: >= 50 anni

**Fratture patologiche: numero di ricoveri entro genere e presenza di osteoporosi (2002-2019)**

genere	Osteoporosi	n pazienti	n ricoveri	media ricoveri
MASCHI	NO	749	844	1,1
	SI	290	342	1,2
	TOTALE	1.039	1.186	1,1
FEMMINE	NO	1.467	1.591	1,1
	SI	1.452	1.668	1,1
	TOTALE	2.919	3.259	1,1
TOTALE	NO	2.216	2.435	1,1
	SI	1.742	2.010	1,2
	TOTALE	3.958	4.445	1,1

**TUMORI**

Nella provincia di Pavia negli anni 2003-2014 (vedi Tab. 4) sono stati registrati 45.583 tumori incidenti di cui 24.305 nei maschi (con un tasso standardizzato medio annuo di 795 x 100.000) e 21.278 nelle femmine (con un tasso standardizzato medio annuo di 530 x 100.000).

Numero e percentuale di tumori incidenti (esclusi carcinomi della cute), diagnosticati dal 2003 al 2014 nei residenti della provincia di Pavia, per genere

Sede tumorale	M		F		Totale	
	N	%	N	%	N	%
<b>Mammella</b>	62	0,26	6.446	30,29	6.508	14,28
<b>Colon-retto</b>	3.165	13,02	2.686	12,62	5.851	12,84
<b>Polmone</b>	4.050	16,66	1.338	6,29	5.388	11,82
<b>Prostata</b>	4.182	17,21	0	0,00	4.182	9,17
<b>Altri tumori maligni</b>	1.687	6,94	1.589	7,47	3.276	7,19
<b>Vescica</b>	2.017	8,30	486	2,28	2.503	5,49
<b>Fegato e dotti biliari intraepatici</b>	1.353	5,57	748	3,52	2.101	4,61
<b>Stomaco</b>	1.110	4,57	804	3,78	1.914	4,20
<b>Linfomi non Hodgkin</b>	920	3,79	858	4,03	1.778	3,90
<b>Rene, vie urinarie</b>	990	4,07	524	2,46	1.514	3,32
<b>Pancreas</b>	701	2,88	723	3,40	1.424	3,12
<b>Leucemie</b>	574	2,36	478	2,25	1.052	2,31

<b>Corpo utero</b>	0	0,00	1.052	4,94	1.052	2,31
<b>Labbra, cavità orale, faringe</b>	631	2,60	318	1,49	949	2,08
<b>Tumori benigni o incerti</b>	569	2,34	354	1,66	923	2,02
<b>Melanoma</b>	449	1,85	423	1,99	872	1,91
<b>Tiroide</b>	196	0,81	594	2,79	790	1,73
<b>Mieloma</b>	358	1,47	313	1,47	671	1,47
<b>Encefalo e SNC</b>	336	1,38	273	1,28	609	1,34
<b>Laringe</b>	528	2,17	60	0,28	588	1,29
<b>Ovaio</b>	0	0,00	577	2,71	577	1,27
<b>Cervice uterina</b>	0	0,00	367	1,72	367	0,81
<b>Esofago</b>	248	1,02	80	0,38	328	0,72
<b>Linfoma Hodgkin</b>	146	0,60	107	0,50	253	0,56
<b>Ano</b>	33	0,14	80	0,38	113	0,25
<b>Totale</b>	24.305	100,00	21.278	100,00	45.583	100,00

I tumori incidenti con maggior frequenza sono localizzati alla mammella (14,3%), al colon-retto (12,8%), ai polmoni-bronchi (11,8%), alla prostata (9,2%) e vescica (5,5%) (Fig. 1); questo dato è in accordo con quanto riportato sia nel report “I numeri del Cancro in Italia” ed. 2018 - AIRTUM AIOM, sia in “I TUMORI IN ITALIA – monografia sui trend 2003-2014” ed. AIRTUM marzo 2019

Nei maschi i tumori rappresentati con maggior frequenza sono quelli alla prostata (17,2%), al polmone (16,7%), al colon-retto (13,0%), alla vescica (8,3%) e al fegato-dotti biliari intraepatici (5,6%). Nel report AIRTUM 2018 e sulla monografia I TUMORI IN ITALIA trend 2003-2014 invece il 2° e 3° posto sono invertiti come sede tumorale: la seconda sede è il colon-retto (15%) e il polmone la terza (14%).

Nelle femmine residenti, la distribuzione di frequenza percentuale dei tumori incidenti mostra una maggior frequenza dei tumori alla mammella (30,3%), al colon-retto (12,6%), al polmone (6,3%), all’utero esclusa la cervice (4,9%) e i linfomi non Hodgkin (4,0%). Confrontando i risultati con il report AIRTUM si rileva che la distribuzione percentuale dei tumori incidenti nelle donne della provincia sono assimilabili a quelli presentati nel report; esiste però una differenza con il report AIRTUM in cui il quarto tumore è alla tiroide (6%) ed il quinto al corpo dell’utero (5%).

Da un confronto (Tab. 5) tra i tassi standardizzati (ATS di Pavia vs AIRTUM ) relativi ai tumori incidenti di tutti gli anni in esame, si rileva che nella provincia di Pavia, sia per i maschi che per le femmine, i tassi standardizzati d’incidenza della maggior parte dei tumori (esclusi i carcinomi della cute) sono significativamente più alti rispetto a quelli del Nord Italia. In dettaglio, nei maschi i tumori al colon-retto, al polmone, al fegato ed i linfomi non Hodgkin hanno un tasso d’incidenza standardizzato significativamente più elevato rispetto al Nord Italia; mentre per il tumore alla prostata e alla vescica l’incidenza è significativamente inferiore. Per le femmine la situazione è la seguente: i tumori alla mammella, al corpo dell’utero ed al fegato hanno un tasso d’incidenza standardizzato significativamente più elevato rispetto al

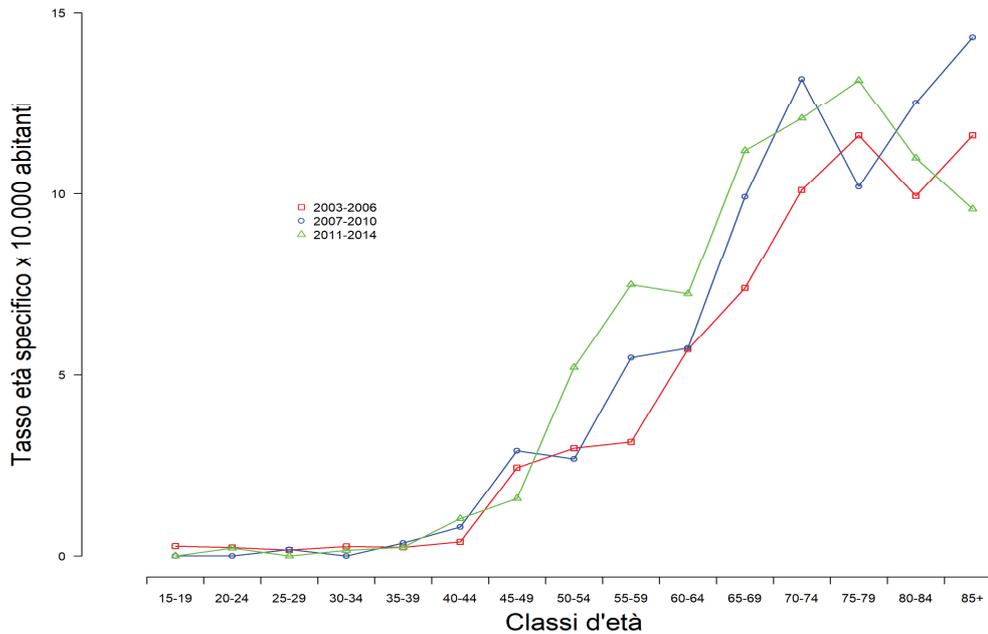
Nord Italia, per il tumore al colon-retto e al polmone l'incidenza è simile alla zona di confronto; infine per il tumore alla vescica l'incidenza è significativamente inferiore.

**Tabella 5 – Numero casi incidenti, tasso standardizzato, tasso standardizzato nazionale del nord Italia (fonte: AIRTUM report 2017) (Anni 2003-2014)**

Sede tumorale	Maschi				Femmine			
	Casi	Tasso std	Tasso AIRTUM	Pavia vs Italia	Casi	Tasso std	Tasso AIRTUM	Pavia vs Italia
<b>Tutti i tumori</b>	24.305	795,1 (785,1-805,3)	763,6 (760,6-766,8)	↑	21.278	529,6 (522,3-536,9)	514,6 (512,0-516,5)	↑
<b>Corpo dell'utero</b>					1.052	27,5 (25,9-29,3)	23,8 (23,3-24,3)	↑
<b>Colon-retto</b>	3.165	105,0 (101,3-108,8)	99,8 (98,8-101,0)	↑	2.686	62,7 (60,2-65,1)	62,7 (62,0-63,6)	=
<b>Linfomi non Hodgkin</b>	920	29,6 (27,7-31,6)	26,9 (26,4-27,5)	↑	858	21,2 (19,8-22,7)	19,0 (18,5-19,4)	↑
<b>Fegato</b>	1.353	44,2 (41,8-46,6)	33,5 (32,8-34,1)	↑	748	16,8 (15,6-18,0)	10,9 (10,5-11,1)	↑
<b>Mammella</b>					6.446	167,7 (163,6-171,9)	162,2 (160,9-163,5)	↑
<b>Polmone</b>	4.050	132,5 (128,4-136,7)	113,4 (112,2-114,6)	↑	1.338	33,1 (31,3-34,9)	34,4 (33,8-35,0)	=
<b>Prostata</b>	4.182	136,7 (132,6-141,0)	153,5 (152,2-154,9)	↓				
<b>Vescica</b>	2.017	73,4 (70,3-76,5)	78,6 (77,6-79,6)	↓	486	12,9 (11,8-14,0)	14,9 (14,5-15,2)	↓

Per quanto il tumore al polmone si evidenzia negli uomini un trend temporale dell'incidenza in significativa diminuzione (APC = -2,71; p<0,05); mentre nelle donne è evidente un significativo aumento (APC = 2,70; p<0,05). Anche per la mortalità si è riscontrato un trend simile (APC = -2,56; p<0,05 nei maschi; APC = 3,29; p<0,05 nelle femmine); tutto ciò rispecchia l'andamento nazionale.

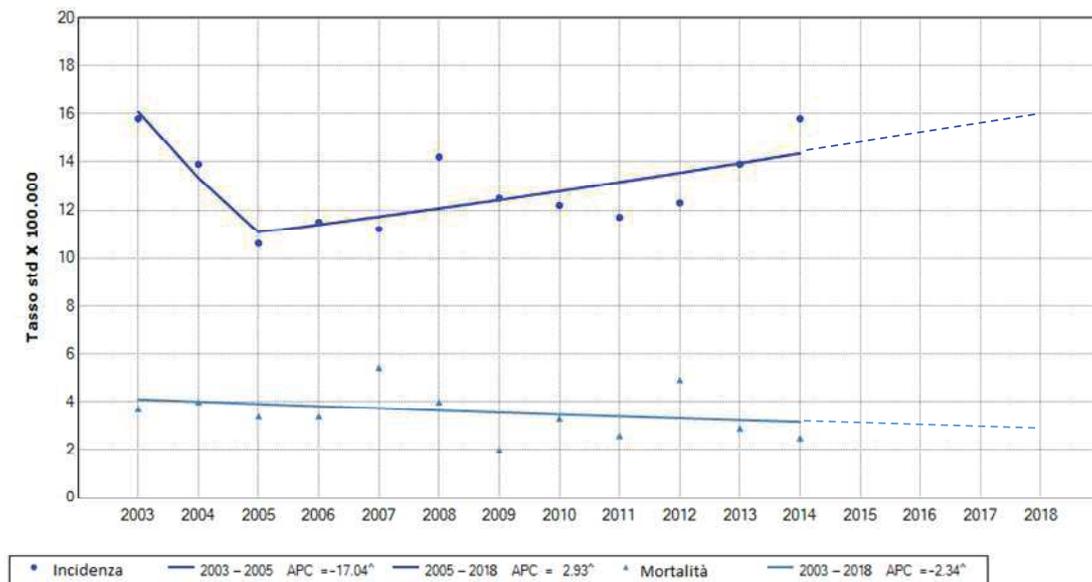
## Tumore polmone femmine



L'incremento del tumore al polmone nelle femmine a carico di tutte le fasce d'età, ma è anche anticipato interessando anche la fasce di età più giovani, in particolar modo per la classe 50-69.

Analogamente il tumore alla vescica mostra una diminuzione significativa nei maschi (APC = -1,02;  $p < 0,05$ ; Fig. 9a), mentre mostra un aumento significativo nelle femmine dal 2005 (APC = -17,04;  $p < 0,05$ ; Fig. 9b). La mortalità, invece, presenta una diminuzione significativa in entrambi i generi (APC = -5,13;  $p < 0,05$  nei maschi e APC = -2,34;  $p < 0,05$  nelle femmine).

**Figura 9b – Trend temporale tumore alla vescica nelle femmine (Anni 2003-2018)**



## Offerta di assistenza primaria

La tabella sotto riportata mostra l'offerta di assistenza primaria in provincia con il dettaglio dei medici di medicina generale (MMG) e dei pediatri di libera scelta (PLS), il numero di assistiti in carico ai MMG ed ai PLS ed inoltre la situazione aggiornata delle forme associative degli stessi professionisti. Sono state inoltre indicati il numero medio dei medici di Continuità Assistenziale (MCA) e il numero delle sedi di Continuità Assistenziale sul Territorio provinciale.

Assistenza primaria				
N. Medici di Medicina Generale				344
N. Assistiti in carico ai MMG				464368
N. medio Assistiti per MMG				1350
N. Pediatri di Libera Scelta				59
N. Assistiti in carico ai PLS				52664
N. medio Assistiti per PLS				893
N. associazioni di MMG ( in rete, di gruppo)				60
N. Medici di Medicina Generale in associazione				249
% di MMG in associazione				72
N. associazioni di PLS ( in rete, di gruppo)				16
N. Pediatri di Libera Scelta in associazione				44
% di PLS in associazione				75
N. Medici di CA				117
N. postazioni territoriali di CA				15
N Medici USCA				49
N. gruppi USCA (almeno n 2 medici per gruppo)				5

Nel corso dell'anno 2016 erano state definite, con la condivisione delle OO.SS. e della Direzione della ASST, le Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) della Medicina Generale e della Pediatria di Libera Scelta nel completo rispetto dei criteri espressi negli Accordi Integrativi Regionali e tenendo conto delle peculiarità del Territorio Provinciale.

In ottemperanza a quanto previsto dal DM n. 14 del 09/03/2020 al fine di garantire assistenza ai pazienti affetti da Covid 19 nel marzo 2020 sono state istituite le Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA).

Nel 2020 come da disposizione della DGR n. XI/3478 del 05/08/202019 sono stati identificati i Centri di Riferimento Territoriale (CRT) con nomina dei medici coordinatori secondo gli Accordi Integrativi Regionali per la medicina generale al fine di contrastare l'emergenza sanitaria Covid correlate, mediante un coordinamento territoriale, condivisione di intenti e modalità di intervento. La validità annuale è stata condivisa con le Organizzazioni Sindacali in sede di Comitato Aziendale per la Medicina Generale.

## Servizi territoriali per le dipendenze (SERD)

Per quanta riguarda le **problematiche legate all'uso di sostanze legali ed illegali** e le dipendenze **non chimiche** nel 2018 si sono rivolti ai servizi territoriali per le dipendenze 3327 utenti. Si è trattato per lo più di maschi (circa l'84% dei pazienti totale), con un'età media di 45 anni; il numero degli utenti afferenti ai servizi per la diagnosi e cura della dipendenza è in incremento negli ultimi anni. La fascia d'età che maggiormente è in carico ai servizi è quella compresa tra i 25 e i 49 anni, questa fascia rappresenta circa il 60% degli utenti del Servizio Dipendenze. I soggetti che fanno uso/abuso di oppioidi sono il 46,6% di coloro che si rivolgono ai servizi territoriali. I consumatori di cocaina e di alcol rappresentano, invece, circa il 38% degli utenti

(19,8% alcol e 13,6% cocaina). La percentuale di pazienti con problematiche di gioco d'azzardo (GAP) è pari al 4,7% circa degli utenti.

La percentuale, invece, dei pazienti che abusano di cannabis si è stabilizzata al 6,3%. Irrilevante, invece, è la quota di soggetti che sono stati presi in cura per l'abuso di farmaci e per utilizzo di altre sostanze cosiddette: "nuove droghe" (droghe naturali o sintetiche di nuova generazione). Di tutti gli utenti dei Servizi territoriali per le dipendenze circa il 25% ha problemi di poliabuso (utilizzo simultaneo di due o più sostanze). I pazienti che utilizzano gli oppioidi sono spesso anche dei poliabusatori (alcol, cocaina e cannabis; il 42,3% di chi fa uso di oppioidi sono poliabusatori).

Si evidenzia nell'anno 2018 un incremento di accesso dei giovanissimi fascia di età 15-19 che hanno rappresentato il 2,9% dei pazienti in carico.

## Sistemi di sorveglianza di popolazione

Il Ministero della Salute definisce "sorveglianza" la sistematica raccolta, archiviazione, analisi e interpretazione dei dati, seguita da una diffusione delle informazioni a tutte le persone che le hanno fornite e a coloro che devono decidere e intraprendere eventuali interventi.

Lo sviluppo di sistemi di sorveglianza con rappresentatività nazionale e territoriale è alla base delle politiche nazionali di prevenzione e promozione della salute e di contrasto alle malattie croniche.

I sistemi di sorveglianza permettono di identificare le priorità sulle quali è necessario intervenire, di ottenere informazioni utili sull'andamento di malattie e fattori di rischio, di studiare l'influenza dei determinanti di salute, di individuare le disuguaglianze di salute, di osservare cambiamenti a seguito di interventi e politiche adottati.

Per questa ragione, dal 2004, il Ministero della Salute attraverso il Centro per la prevenzione e il Controllo delle malattie (CCM), in collaborazione con le Regioni, sostiene e affida all'Istituto Superiore di Sanità la progettazione, la sperimentazione e l'implementazione di sistemi di sorveglianza di popolazione, a sostegno del governo locale per pianificare, monitorare e valutare gli interventi di prevenzione e promozione della salute e i progressi verso gli obiettivi di salute fissati nei Piani sanitari e nei Piani di prevenzione.

Nel territorio dell'ATS di Pavia sono attivi i seguenti sistemi di sorveglianza nazionale:

- **Okkio alla Salute**, si svolge ogni tre anni, indaga i comportamenti di salute nei bambini delle classi terze delle scuole primarie (8-9 anni). L'ultima indagine è stata effettuata nel 2019

Stato ponderale: si è registrata un lieve incremento, rispetto alla rilevazione del 2014, del sovrappeso (19% vs 17%) mentre rimane invariata la percentuale di obesi (6%), confermando la giustificata preoccupazione sul futuro stato di salute della nostra popolazione.

Abitudini alimentari: Nella nostra regione il 62% dei bambini fa una colazione qualitativamente adeguata e il 33% non la fa qualitativamente adeguata. Il 45% dei bambini, in totale, consuma una merenda adeguata di metà mattina. Nel 38% delle classi è stata distribuita una merenda di metà mattina, direttamente dalla scuola. Il 40% dei bambini consuma verdura da meno di una volta al giorno a mai nell'intera settimana. Solo il 10% dei bambini consuma 5 porzioni di frutta/verdura al giorno come risultava anche nell'indagine 2014.

In totale il 37,6% dei bambini consuma almeno 1 volta al giorno bevande zuccherate e/o gassate contro il 44,2% del 2014.

Attività fisica: I dati raccolti hanno evidenziato che i bambini della nostra regione fanno poca attività fisica. Si stima che circa 1 bambino su 5 risulta fisicamente inattivo, maggiormente le femmine rispetto ai maschi. Solo il 2% ha un livello di attività fisica raccomandato per la sua età, anche per ragioni legate al recarsi a scuola con mezzi motorizzati, giocare poco all'aperto e non fare sufficienti attività sportive strutturate. Il 36% dei bambini guarda la TV o usa videogiochi/tablet/cellulare per più di 2 ore al giorno.

Contesto scolastico: Nella nostra regione il 96% delle scuole campionate ha una mensa scolastica funzionante, che viene utilizzata mediamente dal 76% dei bambini. Nella nostra regione, le scuole che distribuiscono ai bambini frutta o latte o yogurt, nel corso della giornata, sono il 57%. Nell'69% delle classi si svolgono le 2 ore di attività motoria a settimana previste.

- **HBSC** è uno studio multicentrico internazionale svolto in collaborazione con l'Organizzazione mondiale della sanità. Si svolge sul territorio nazionale ogni quattro anni sugli adolescenti di tre classi di età (11, 13 e 15 anni), ha lo scopo di descrivere e comprendere fenomeni e comportamenti correlati con la salute nella popolazione preadolescente.

L'ultima indagine è stata effettuata anche nel territorio pavese nel mese di marzo 2018 ed evidenzia le seguenti criticità:

Stato nutrizionale: a livello nazionale il 16,6% dei ragazzi 11-15 anni è in sovrappeso e il 3,2% obeso, solo un terzo dei ragazzi consuma frutta e verdura almeno una volta al giorno con valori maggiori nelle ragazze. Le bibite zuccherate/gassate sono bevute maggiormente dagli undicenni e dai maschi (tale consumo è in calo rispetto al 2014 in tutte e tre le fasce d'età considerate e in entrambi i generi).

Attività fisica: La maggior parte dei giovani pratica almeno 60 minuti di attività fisica dai 2 ai 4 giorni la settimana. La frequenza raccomandata di praticarla tutti i giorni è rispettata dal 9,5% dei ragazzi 11-15 anni, ed è in diminuzione con l'età (dato in diminuzione rispetto al 2014). I ragazzi sono mediamente più attivi delle ragazze.

Circa un quarto dei ragazzi supera le 2 ore al giorno in attività dedicate a guardare lo schermo, con un andamento simile per entrambi i generi e valori in aumento dopo gli 11 anni (dato stabile rispetto al 2014).

Bullismo e cyberbullismo: coloro che dichiarano di essere stati vittima di bullismo almeno 1 volta negli ultimi 2 mesi sono il 16,9% degli undicenni, il 13,7% dei tredicenni e l'8,9% dei quindicenni. Rispetto al 2014 è leggermente diminuito il numero di episodi di bullismo subito. Nei questionari 2018 sono state aggiunte due domande riguardanti il fenomeno recente del cyberbullismo: la percentuale di coloro che dichiarano di aver subito azioni di cyberbullismo negli ultimi due mesi diminuisce con l'età ed è maggiore nei ragazzi di 11 anni (10,1%) rispetto ai coetanei di 13 anni (8,5%) e 15 anni (7,0%).

Comportamenti a rischio: La quota di quanti dichiarano di aver fumato *sigarette* almeno un giorno negli ultimi 30 giorni aumenta sensibilmente con il progredire dell'età sia nei ragazzi che nelle ragazze, con una marcata differenza di genere a 15 anni (24,8% nei ragazzi, 31,9% nelle ragazze). Il consumo di *cannabis* per almeno un giorno negli ultimi 30 giorni evidenzia una lieve differenza tra i ragazzi (16,2%) e le ragazze (11,4%) a 15 anni, percentuali in leggero aumento rispetto al 2014.

La quota di coloro che dichiara di aver consumato *alcol* almeno 1 giorno negli ultimi 30 giorni aumenta con il progredire dell'età sia nei ragazzi che nelle ragazze, fenomeno è in linea con il 2014. Invece il fenomeno del *binge drinking* (Assunzione smodata di alcol, finalizzata a un rapido raggiungimento dell'ubriachezza e praticata generalmente in occasione di feste o durante il fine settimana) è in aumento rispetto al 2014; è più frequente nei ragazzi e aumenta con l'età: 4,8% e 11,4% rispettivamente fra le ragazze e i ragazzi di 11 anni, 13,7% e 19,1% rispettivamente fra le ragazze e i ragazzi di 13 anni, 37,1% e 43,4% rispettivamente fra le ragazze e i ragazzi di 15 anni.

Gioco d'azzardo: La percentuale di quindicenni che ha dichiarato di aver scommesso o giocato del denaro almeno una volta è pari al 42,2% (nella vita) e al 31,4% (negli ultimi dodici mesi). Si caratterizza come un fenomeno prettamente maschile. Risultati leggermente in aumento rispetto al 2014.

Uso di social media: L'uso problematico dei social media è definito come presenza di almeno 6 dei 9 criteri indicati nella Social Media Disorder Scale: ansia di accedere ai social, volontà di passare sempre più tempo online, sintomi di astinenza quando offline, fallimento nel controllo del tempo, trascurare altre attività, liti con genitori a causa dell'uso, problemi con gli altri, mentire ai genitori, usare i social per scappare da sentimenti negativi. L'uso problematico è più frequente tra le ragazze, soprattutto di 13 anni (14,2%).

Il quadro complessivo che deriva dall'analisi dei dati di queste sorveglianze, conferma la relazione fra il livello di salute degli individui e quello dei contesti in cui essi vivono. Proprio in quest'ottica, i dati raccolti potranno essere utilizzati per orientare le decisioni e le politiche di intervento, valorizzando strategie di promozione della salute che non si limitino a proporre interventi rivolti ai singoli, ma che - affermando un'idea di salute come bene sociale e collettivo - sviluppino azioni rivolte alle comunità e ai territori, favorendo il coinvolgimento attivo di tutti gli attori.

# EVIDENZE DELL'ANALISI DI CONTESTO AI FINI DELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE

Le problematiche principali dell'analisi di contesto suggeriscono:

1. L'elevata proporzione di anziani, con alto indice di vecchiaia, sono il target verso il quale indirizzare le azioni di prevenzione degli effetti delle ondate di calore estive
2. Incremento della prevalenza di diabete e quindi di maggiore prevenzione dei fattori di rischio sottostanti
3. Stabilità della proporzione di ipertesi, il che indica il mantenimento delle azioni tese a ridurre l'uso del sale negli alimenti e nel pane
4. Incremento del numero delle fratture e dell'osteoporosi (legata anche all'invecchiamento della popolazione) e quindi ad azioni di prevenzione e contrasto in tema di incidenti domestici e prevenzione delle cadute
5. Un'attività di contrasto alla diffusione dell'abitudine al fumo nel sesso femminile, in particolare nelle donne giovani e adolescenti, visti i dati sui tumori del polmone e della vescica nel sesso femminile
6. Adozione della guardia pediatrica nella giornata del sabato
7. Azioni di incremento dell'attività fisica, visti i dati dell'incremento dello stato ponderale nei bambini
8. Un'attività di contrasto al gioco d'azzardo patologico
9. Un'attività di prevenzione verso il fenomeno del cyber bullismo
10. Un'attività di prevenzione verso il consumo di alcolici durante il fine settimana e tra i giovani

## Competenze professionali e dotazione organica

A seguito della applicazione dell'ultimo Piano Organizzativo Aziendale Sanitario (POAS) è stata attivata, dal marzo 2018, all'interno del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, la Struttura Semplice Dipartimentale (UOSD) "Coordinamento Interdipartimentale di Promozione della Salute", a cui compete, fermo restando il concetto di piena integrazione tra le strutture dipartimentali e interdipartimentali, l'attuazione di programmi, progetti e interventi volti ad assicurare i LEA attraverso interventi di promozione della salute e prevenzione di fattori di rischio comportamentali (tabagismo, sedentarietà, scorretta alimentazione, ecc.) nei contesti collettivi e di comunità.

La dotazione organica effettiva riferita a inizio 2021 mostra una riduzione critica congiunturale rispetto agli anni precedenti, passando da 7 operatori presenti nel 2018 (due medici, una fisioterapista, una ostetrica, tre infermiere) a 5 operatori nel 2019 (due medici, una ostetrica, due infermiere), e a 4 operatori nel 2020 (un medico, una ostetrica, due infermiere), di cui un medico in aspettativa.

Va considerato che la DGR n.2672/2019 (regole SSR 2020) al punto 7.2 citava *"dal punto di vista dei processi, l'area della promozione della salute, che nei LEA è definita dall'indicatore composito stili di vita, è chiamata a perseguire fattivamente il ruolo di governance multilivello mediante: specifica modulazione della propria struttura organizzativa e dotazione tecnico-professionale...."*.

La complessità ed entità degli interventi programmati da garantirsi quali prestazioni LEA ed obiettivi di interesse regionale, con particolare riferimento ai diversi programmi preventivi regionali per la promozione della salute nei vari setting di vita quali le scuole (Rete SPS, Life Skill Training, Unplugged, Peer education), i luoghi di lavoro (rete WHP), le comunità locali, il setting sanitario e sociosanitario implica che sia indispensabile l'investimento di numerose e qualificate risorse umane, solo in minima parte rappresentate nell'organico in essere in capo alla UOSD Coordinamento interdipartimentale di promozione della salute

Con l'inizio dell'emergenza pandemica la dotazione organica della UOSD è stata di fatto azzerata: una delle due infermiere il giorno 1 aprile è andata in pensione, la seconda infermiera, l'ostetrica e la responsabile nello stesso periodo sono entrate in aspettativa per motivi familiari. E' entrato in servizio, in sostituzione della pensionata, un infermiere che è stato subito dirottato nell'unità di crisi. Le attività di promozione della salute sono state mantenute solo dal direttore di dipartimento che ha potuto contare su un saltuario

contributo della responsabile in aspettativa (per la parte relativa alla comunicazione e l'espletamento delle attività in corso) e degli operatori del DIPS non strettamente coinvolti nell'emergenza (almeno inizialmente)

Si ritiene pertanto indispensabile provvedere nel 2021 all'acquisizione di risorse umane aggiuntive e qualificate in utilizzo al finanziamento regionale assegnato, al fine di garantire la realizzazione degli interventi programmati, riportando l'organico almeno alla consistenza 2018.

## Processi Locali

La prevenzione delle malattie croniche è fondamentale sia improntata a criteri di *sostenibilità* organizzativa oltre che economica così da garantire continuità e coerenza all'azione, *intersettorialità* per riconoscere ed attivare il ruolo dei diversi soggetti "sociali" che concorrono a vario titolo al processo di salute, *equità* attraverso una strategia caratterizzata dalla capacità di orientare l'offerta generale a specifiche fasce di soggetti/gruppi di popolazione maggiormente esposti a fattori di rischio comportamentali e più resistenti a cambiamenti in relazione a fattori socioeconomici di fragilità.

La l.r. 23 individua nell'area della Promozione della Salute e della prevenzione dei fattori di rischio comportamentali una delle funzioni più rilevanti per la tutela della salute della popolazione, affidando alla ATS specifiche funzioni di:

- Governance della programmazione integrata locale degli interventi/programmi definiti a livello regionale e/o individuati come prioritari localmente, attraverso uno specifico lavoro di connessione fra i diversi settori sanitari impegnati sul campo (in primis le ASST), oltre che di indirizzo, di sviluppo di partnership e reti utili al coinvolgimento e orientamento del maggior numero possibile di soggetti – istituzionali e non – verso azioni e interventi sempre più diffusi, appropriati e per questo di impatto nel miglioramento delle condizioni di salute della popolazione di riferimento;
- Raccordo e attivazione dei settori non sanitari, in modo da garantire – nello spirito della Carta di Ottawa "salute per tutti e tutti per la salute" l'apporto di tutti gli attori sociali nella promozione della salute della popolazione
- Raccordo con sistema sociale, in modo da favorire, in una logica di equity, non solo il pieno coinvolgimento dei Comuni nelle politiche e nei programmi di settore, ma anche l'attenzione mirata ai soggetti più fragili e/o vulnerabili
- Sostegno e diffusione dei Programmi regionali afferenti a network OMS (es. Rete SHE, WHP ecc.), favorendo l'affermarsi a livello territoriale di programmi e azioni non solo appropriate e sostenibili ma anche di grande impatto
- Attuazione e declinazione a livello territoriale di Piani nazionali di settore, con particolare riferimento a tematiche specifiche o a campagne/azioni di rilievo, che necessitino il raccordo e il coordinamento su larga scala e la contemporanea declinazione a livello locale, nel rispetto delle peculiarità/specificità del contesto territoriale.

E' in questa ottica che si colloca l'azione di ATS di promozione e sostegno delle Reti a livello territoriale nonché quella di costruzione e rafforzamento di partnership intersettoriali utili al perseguimento degli obiettivi di salute della popolazione che le sono affidati.

## **Reti regionali attive nel territorio**

### **Rete Scuole che promuovono salute (SPS)**

Proseguirà la collaborazione con l'Ambito Territoriale Scolastico di Pavia e le scuole della Rete SPS provinciale, finalizzata al continuo reciproco aggiornamento di conoscenze e azioni con l'obiettivo di arrivare ad una condivisione di esperienze, coerenti con l'approccio metodologico ed i principi della Rete.

L'ATS di Pavia affianca gli istituti che hanno aderito alla Rete e sostiene le scuole che intraprendono azioni coerenti con le strategie ed i principi orientati a far sì che benessere e salute diventino reale "esperienza" nella vita delle comunità scolastiche.

La Rete SPS pavese al 1 gennaio 2020 contava 172 plessi e 32 istituti : 18 Istituti comprensivi statali, 3 Istituti paritari, 12 plessi di secondaria statale di secondo grado.

### **Rete WHP-Lombardia**

Il Programma "Luoghi di lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia" si fonda sul modello promosso dall'OMS e ha come obiettivo prioritario promuovere cambiamenti organizzativi dei luoghi di lavoro al fine di renderli ambienti favorevoli alla adozione consapevole ed alla diffusione di stili di vita salutari, concorrendo alla prevenzione delle malattie croniche

Purtroppo nel territorio pavese l'adesione alla rete WHP è molto limitata, nonostante si sia cercato di sensibilizzare le aziende, nel mese di aprile 2019, con un convegno che ha visto una buona partecipazione. Attualmente la rete è rappresentata da 10 strutture sanitarie, 1 scuola, 4 comunità e cooperative sociali, 3 istituzioni, 4 aziende produttive.

Si intende quindi nel corso dell'anno 2021 reclutare in modo proattivo l'Università degli studi di Pavia e le strutture sanitarie e sociosanitarie non ancora iscritte alla rete e favorire l'adesione delle aziende presenti sul territorio attraverso:

- un maggiore coinvolgimento delle Associazioni di categoria: con la collaborazione di Confindustria, alla luce del protocollo d'intesa siglato con Regione Lombardia nel dicembre 2017, e con cui, a seguito dell'evento dell'aprile 2019 sono stati svolti alcuni incontri per la predisposizione di materiale documentale informativo per le aziende associate suddiviso per piccole, medie e grandi imprese. Nel 2021 si vuole attivare un percorso di accompagnamento alla sperimentazione, nelle singole imprese, di buone pratiche attivabili in modo mirato e sostenibile
- un maggiore coinvolgimento dei Medici Competenti ai quali è stato rivolto nel 2019 un evento formativo sul tema WHP
- l'incremento della collaborazione con gli operatori degli Sert dell'ASST per sviluppare l'area tematica alcol, dipendenze da sostanze legali e illegali e da Gioco d'Azzardo;
- la collaborazione con gli Enti che hanno sviluppati accordi-protocolli con Regione Lombardia (INAIL ACI LILT...)
- lo sviluppo di azioni in sinergia con la Rete provinciale Conciliazione Famiglia - Lavoro, anche nell'ambito dell'attuazione del Piano territoriale in continuità con il biennio precedente, elaborando una strategia di intervento e di integrazione tra le due reti: si intende prevedere, nell'ambito degli incontri della Rete territoriale di conciliazione famiglia-lavoro, un focus specifico sulle modalità di adesione e funzionamento della Rete WHP
- un maggiore impegno di risorse umane ed economiche (è in fase di elaborazione un piano di investimento delle risorse accantonate per il PIL) per la promozione, la diffusione, il sostegno a lungo termine e il monitoraggio di tali interventi nella vasta e variegata realtà della aziende del territorio.

## **Rete Comunità Amiche del Bambino - rete locale all'interno dei percorsi nascita**

Il riferimento per avviare un'azione sistemica a livello provinciale è stato rappresentato, fin dall'inizio, dalle buone pratiche contenute nella proposta/sollecitazione OMS – UNICEF: Il Comitato dei Punti nascita è lo strumento istituzionale per il coinvolgimento fra operatori ATS Pavia, ASST Pavia, IRCCS S. Matteo di Pavia, *Punti di forza* sono:

- la presa di coscienza della necessità di coesione fra esperienze già in essere sulla promozione dell'allattamento al seno;
- la formazione comune realizzata nel 2015 con il corso OMS/Unicef, la condivisione di altri percorsi di promozione alla salute -adesione alla rete WHP-, la presenza attiva delle Associazioni;
- Il progetto adottato dal Comitato Punti Nascita di Pavia finalizzato all'implementazione dell'allattamento naturale sui 10 passi UNICEF del "Baby Friendly Hospital Initiative", che declina le modalità operative con particolare attenzione alla continuità del sostegno dell'allattamento al seno tra Ospedale e Territorio (Consultori e PLS), in coerenza con gli obiettivi regionali "Promozione della salute del bambino e della mamma nel percorso nascita" (di cui alla D.G.R. 3654/2015 "PRP 2015 – 2018").

## **Rete Conciliazione Famiglia-Lavoro**

La Rete di Conciliazione della provincia di Pavia, a partire dal 2011 a tutt'oggi, ha seguito il percorso delineato da Regione Lombardia che, a seguito dell'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome, ANCI, UPI e UNICEM, con il cofinanziamento della Presidenza del Consiglio e ai successivi provvedimenti attuativi (DGR n.381/2010 e DGR n.1576/2011), ha reso disponibili le linee di indirizzo e le risorse per attuare un modello integrato di azione, finalizzata alla promozione, valorizzazione e responsabilizzazione diretta dei vari attori del territorio (P.A., Terzo settore, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, MPMI profit) per proporre e realizzare attivamente progetti in risposta alle esigenze di conciliazione tra esigenze di vita e compiti lavorativi.

L'esperienza delle Reti è stata rilanciata a livello regionale con la DGR n. 1081 del 12/12/2013, che ha consolidato le Reti territoriali esistenti e promosso lo sviluppo di partnership pubblico/privato, denominate Alleanze locali di conciliazione, vero punto di forza della sperimentazione svolta nel periodo 2014-2016; infatti, la costituzione delle Alleanze, grazie ad una dimensione ridotta, in molti casi coincidente con il Piano di Zona, ha permesso di far emergere i bisogni del territorio, una maggiore integrazione tra i progetti realizzati e la programmazione sociale territoriale, favorendo altresì il coinvolgimento di tali Enti nella progettazione, nell'erogazione dei servizi e anche nella compartecipazione economica.

Regione Lombardia, a seguito di conclusione delle azioni previste dai Piani territoriali 2017-2019, con D.G.R. n. 2398 del 11/11/2019 "Politiche di conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi: approvazione linee guida per la definizione dei piani territoriali 2020-2023" ha provveduto a:

- definire le indicazioni per l'elaborazione dei Piani Territoriali di Conciliazione 2020-2023;
- approvare il riparto delle risorse economiche alle ATS lombarde, in base alla popolazione residente, riconoscendo all'ATS di Pavia euro 48.834,00 a valere sull'annualità 2020, euro 48.834,00 a valere sull'annualità 2021 ed euro 54.260,00 a valere sull'annualità 2022.

Con successivo decreto n. 486 del 17/01/2020 la Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari opportunità ha stabilito le indicazioni per il finanziamento e la gestione degli interventi che saranno previsti dai Piani Territoriali di Conciliazione Vita-Lavoro 2020-2023 (allegato A allo stesso provvedimento).

L'ATS di Pavia, con Decreto n. 101/DGi del 27/02/2020, ha pertanto approvato il "Documento territoriale di indirizzo della provincia di Pavia 2020-2023" e l'Avviso di manifestazione di interesse per la presentazione dei progetti di conciliazione dei tempi lavorativi rivolto alle Alleanze locali. L'Avviso è rivolto a partenariati

pubblico-privato, definite Alleanze Locali di Conciliazione, coordinati da un soggetto capofila, che può essere appartenente all'ambito pubblico o del privato no profit (in questo caso nel partenariato dovrà essere necessariamente presente un Ente pubblico locale o un Ambito territoriale).

Per la nuova programmazione 2020-2023 tramite il lavoro della Rete si intende, oltre che ottenere l'effetto moltiplicatore delle risorse investite da parte del territorio, sostenere l'ulteriore sviluppo di un coerente sistema di politiche e di azioni integrate volte a favorire la conciliazione famiglia-lavoro, in continuità con le esperienze precedenti, con i seguenti obiettivi generali:

- la ridefinizione della nuova programmazione nel triennio (2020-2023), al fine di tener conto dei necessari tempi di analisi dei fabbisogni, selezione dei partenariati, avvio progetti e l'adeguamento al calendario scolastico;
- l'identificazione di un paniere di servizi e di azioni di sistema "omogenee";
- lo sviluppo ulteriore della partnership tra enti pubblici ed enti privati profit e non profit e con le altre reti sociali del territorio.

Le risorse finanziarie assegnate ad ATS Pavia e disponibili per la realizzazione dei progetti che verranno inseriti nel Piano territoriale di conciliazione della provincia di Pavia ammontano a euro 121.542,40.

Potranno essere finanziate, ai sensi del suddetto Avviso:

- a. Servizi di assistenza e supporto al caregiver familiare
- b. Servizi per la gestione del pre e post scuola e dei periodi di chiusura scolastica
- c. Servizi salvatempo per le famiglie, per le imprese
- d. Servizi di consulenza alle imprese
- e. Servizi a sostegno dei lavoratori/collaboratori autonomi e dei liberi professionisti:

Saranno inoltre finanziabili azioni progettuali nell'ambito di quanto previsto dalla legge regionale 28/2004 "Politiche regionali per il coordinamento e l'amministrazione dei tempi delle città" art.6 c.4.

L'insieme delle azioni progettuali ammesse e finanziate ai sensi del suddetto Avviso pubblico andranno a definire il Piano territoriale di conciliazione vita-lavoro 2020-2023.

## **Tavoli di confronto intersettoriali**

### **Organismi di Coordinamento della Salute Mentale e delle Dipendenze/Organismi di Coordinamento della Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza (NPIA)**

Disposto dalla legge regionale in materia di sanità (L.r. 15/2016) e istituito da questa ATS con decreto n 419/2017. Gli organismi di coordinamento per la salute mentale e dipendenze si avvalgono di sottogruppi tematici, a cui partecipano i soggetti istituzionali interessati, il terzo settore e le associazioni di familiari ed utenti.

### **Cabina di regia ATS/Ambiti**

La Cabina di Regia territoriale è composta da ATS, Ambiti distrettuali (a seguito degli accorpamenti previsti dalla DGR n. 7631/2017 ridotti a 5), ASST e Terzo settore. E' il principale strumento di programmazione triennale per gli interventi sociali e socio-sanitari. Attraverso incontri periodici, coordinati dalla Direzione Sociosanitaria e dal Dipartimento PIPSS, si analizzano le criticità e i bisogni del territorio; si individuano gli obiettivi e le priorità di intervento e si indicano le strategie di sviluppo delle politiche sociali e socio-sanitarie a favore della comunità locale. Gli ambiti di intervento previsti sono le politiche a favore dell'area anziani, disabilità, minori e famiglie, politiche giovanili e di prevenzione, disagio adulto, salute mentale, ecc..

### **Consiglio di rappresentanza dei Sindaci**

Rappresenta lo strumento con il quale i Comuni del territorio, in concerto con la Direzione di ATS, hanno un ruolo attivo attraverso la partecipazione alla pianificazione delle attività, l'esame dei bilanci e le verifiche sullo stato di attuazione dei programmi. Il Consiglio persegue l'integrazione dei servizi socio-sanitari.

### **Cabina di regia prevenzione e contrasto tossicodipendenze in ambito scolastico**

Istituita a seguito del protocollo di intesa di Regione Lombardia con Ufficio Scolastico Regionale e Prefettura di Milano, finalizzato allo sviluppo e al consolidamento di buone prassi per la piena applicazione in ambito scolastico del T.U. delle leggi in materia di tossicodipendenze -DPR 309/90, Prefettura di Pavia ha attivato nel 2019 un tavolo di lavoro al fine di costituire una Intesa Territoriale che promuova sul territorio di ATS Pavia l'applicazione di quanto previsto dal protocollo regionale. Prefettura di Pavia, ATS, Consultorio familiare e SerD di ASST l'Ufficio Scolastico Territoriale siedono a questo tavolo con l'obiettivo principale quello di coordinare le azioni, preventive ed eventualmente repressive, che le Istituzioni, le Forze dell'ordine e le scuole possono mettere in campo sinergicamente e congiuntamente per far fronte all'utilizzo di droghe da parte dei giovani studenti e ad altri comportamenti problematici, con particolare riferimento a bullismo e al cyberbullismo

### **Gruppo di collaborazione per la promozione di stili di vita salutari**

Costituitosi nel luglio 2018, ne fanno parte rappresentanti di ATS, ASST, Comune di Pavia, Comune di Vigevano, ACAT, AA/ALAnon; Caritas; Ci siamo anche noi; Comunità Casa del Giovane Pavia; GA/GamAnon; Libera; CSV, CSF

Si pone come obiettivo la costituzione di una rete di enti, istituzioni, associazioni che operano nel territorio pavese con obiettivi di promozione della salute, al fine di integrare interventi e iniziative, diffondere la consapevolezza rispetto ai rischi connessi con i comportamenti non salutari (in particolare alcol, droghe, gioco d'azzardo, ma anche sedentarietà, fumo di sigaretta e alimentazione scorretta) e offrire strumenti per facilitare la scelta di comportamenti maggiormente sostenibili. Nel 2020 era in elaborazione un progetto, "Libera il tempo", articolato in vari incontri ed eventi gratuiti aperti alla popolazione (concerto, spettacolo teatrale, incontri di sensibilizzazione sulle tematiche di promozione della salute, da svolgersi, presentazione

e visione di film a tema, concorso per il miglior aperitivo analcolico). Il progetto si prevedeva in realizzazione ad aprile e maggio a Pavia, settembre e ottobre a Vigevano. Si cercherà per l'anno 2021 di valutare la possibilità di una nuova edizione e di coinvolgere il comune di Voghera e altri comuni del territorio a seguire.

### **Tavolo SIREG**

Coordinato dall'Ufficio Territoriale Regionale (UTR) che, attraverso le attività svolte dai gruppi di lavoro a cui ATS è chiamata a partecipare: *“Tavolo per la Competitività della provincia di Pavia”, “Ambiente e salute, Ludopatie e WHP” “Educazione Ambientale nelle Scuole”, “Mobilità dolce in provincia di Pavia”, “Filiera della formazione, della ricerca e dell'innovazione”*, si pone come sede di confronto e condivisione di intenti degli Enti, Istituzioni e Associazioni che lavorano sul territorio per creare ambienti favorevoli alla salute.

### **Tavolo provinciale di coordinamento territoriale sui temi del bullismo e del cyberbullismo**

Al fine di creare un coordinamento competente delle risorse del territorio e di assicurare una gestione efficace e strutturata dei fenomeni di bullismo/cyberbullismo nelle scuole, è stato istituito, in seno all'Ufficio Scolastico Territoriale di Pavia, il tavolo interistituzionale sui temi del bullismo e del cyberbullismo.

Il tavolo opera in attuazione delle Linee d'orientamento per azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo (MIUR, 13 aprile 2015), delle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle scuole (L.71/2017) e della Convenzione Regionale lombarda del 5/07/2017.

### **Tavolo scolastico permanente-area promozione della salute**

Tavolo istituito da ATS il 18 settembre 2018 al fine di diffondere e valorizzare le esperienze, la progettualità, gli eventi e le iniziative attivate e/o organizzate dal mondo della scuola sulle tematiche della promozione della salute e della prevenzione. Nel 2019 sono state affrontate dal tavolo le tematiche inerenti le offerte formative delle scuole, lavoro esitato in una serie di incontri, presso l'Ufficio Scolastico Territoriale, con i referenti della salute degli IC del territorio per promuovere i programmi Life Skill Training e Unplugged.

E' stato inoltre illustrato e discusso il "Protocollo per la corretta gestione dei farmaci a scuola" deliberato da ATS Pavia, in armonia con il protocollo regionale. In esito agli incontri è stato realizzato nel novembre 2019 da ATS un corso FAD rivolto a tutti gli operatori scolastici, che è restato a disposizione delle scuole per tutto il 2020.

Tutti i tavoli hanno avuto l'occasione di confrontarsi, in conference call, almeno una volta durante il lockdown e nelle successive fasi. Tale confronto proseguirà nel 2021.

### **Accordi di collaborazione attivi con settori non sanitari**

#### **Accordo con Associazione Panificatori di Pavia**

Attivo dal 2011 a seguito dell'applicazione regionale del programma ministeriale *“Con meno sale nel pane c'è più gusto e guadagni in salute”*. Dal 2015 ad oggi si è evidenziato un lento ma costante incremento delle adesioni (dal 14,9% dei panificatori nel 2011 al 37% nel 2019), con un ulteriore abbassamento del tenore in sale a “tutta” la produzione. Proseguirà nel 2021 l'azione di promozione dell'iniziativa condivisa con l'associazione, affiancandola con l'attività direttamente svolta da ATS durante i sopralluoghi di routine dal personale tecnico di vigilanza.

#### **Accordo con Ascom**

Nel dicembre 2016, a seguito dell'incontro con tutte le associazioni di categoria, è stato siglato un accordo tra ATS e ASCOM Pavia per la diffusione, presso gli associati, delle linee guida regionali per la promozione

del progetto “pasto salutare fuori casa”, in cui gli esercenti di ristorazione, compresi bar e tavole calde, si impegnano ad ampliare l’offerta di piatti salutari.

Nel 2019 inoltre, con la collaborazione di Ascom e degli Uffici Commercio dei Comuni, è stato avviato un censimento della attività di ristorazione pubblica (bar, ristoranti) che già allo stato attuale siano in grado di offrire tra le diverse alternative “menu sani”, corrispondenti a quanto indicato da ATS.

Tale censimento si protrarrà anche nel 2021, con particolare riferimento alle aree dell’ ATS (comuni con maggior numero di abitanti e con maggior concentrazione di attività lavorative) in cui la ristorazione pubblica fornisce una effettiva alternativa al pasto a casa, in mensa o portato da casa al lavoro.

#### **Accordo di Conciliazione della Rete Territoriale della provincia di Pavia:**

Le finalità generali dell’Accordo prevedono che i soggetti sottoscrittori promuovano lo sviluppo e il sostegno delle azioni progettuali previste dal Piano di Azione territoriale, il consolidamento dell’integrazione tra operatori locali, la costituzione di partneriati pubblico-privato capaci di incidere in modo sostanziale sullo sviluppo socio-economico locale e sulla rimozione degli ostacoli che impediscono la realizzazione delle prassi conciliative, nonché lo sviluppo di collaborazioni tra gli ambiti sociale, socio-sanitario ed economico-imprenditoriale ai fini dell’incremento di modalità di lavoro Family-friendly sul territorio provinciale. Gli attuali membri della Rete hanno sottoscritto l’Accordo territoriale per la Conciliazione famiglia - lavoro della provincia di Pavia in data 28/03/2014; successivamente alla sottoscrizione dell’Accordo, molti altri Enti hanno aderito alla Rete Territoriale ampliandola in maniera significativa (tot. 100 Enti pubblici, privati e del Terzo Settore a fronte di 37 adesioni al precedente Accordo). La possibilità di aderire alla Rete sottoscrivendo l’Accordo territoriale è sempre aperta. Si proseguirà nell’azione di sensibilizzazione dei soggetti del territorio e del mondo delle micro, piccole e medie imprese, con l’obiettivo, tra l’altro, di diffondere la cultura della conciliazione vita-lavoro, le buone prassi e i risultati conseguiti dal lavoro della Rete e di giungere ad una maggiore integrazione tra la Rete territoriale di conciliazione e la Rete WHP.

#### **Accordo con ACI**

Nel 2019 è stata siglata una convenzione tra ATS e ACI Pavia che prevede un accordo di progetto, nell’ambito de Protocollo di Intesa sottoscritto da regione Lombardia, Automobile Club Milano e Inail Lombardia, per la realizzazione di progetti sulla sicurezza stradale. Anche nel territorio pavese, dopo una prima riunione in cui si sono concordate le modalità diffusione dell’iniziativa e di intervento, si intende nel 2021 avviare il progetto “Guida Sicura”, rivolto in particolar modo a gruppi di soggetti particolarmente esposti al rischio di incidente stradale nel contesto lavorativo.

#### **Attività di collaborazione/accordo a tutto il 2021 con soggetti sanitari o socio-sanitari**

- Collaborazione con IRCCS Policlinico S. Matteo, ASST Pavia, (Ospedali e Consultori ) per promozione della salute nei percorsi di screening e nei Punti Nascita mediante Counselling Breve Motivazionale (CBM).
- Collaborazione con MMG e PLS per la promozione degli stili di vita salutari mediante CBM, elaborazione e adozione condivisa del “Manuale per la prescrizione degli stili vita”, creazione di un minisito “Promozione stili di vita per la presa in carico del cronico e del soggetto fragile”.
- Collaborazione con MMG e PLS e erogatori per migliorare la persistenza nell’uso di farmaci appropriati e costo-opportuni tramite verifica di aderenza e revisione delle terapie per pazienti con patologie croniche.
- Progetto governo clinico con la medicina generale: “Migliorare la persistenza nell’uso di farmaci appropriati e costo-opportuni tramite verifica di aderenza e revisione delle terapie per pazienti con patologie croniche”. Il progetto nasce dall’esigenza di aumentare l’aderenza alla terapia di pazienti cronici non complianti con la finalità ultima di rivalutare l’appropriatezza delle terapie in corso
- Collaborazione con la società italiana dieta mediterranea (SIDME), l’Ordine dei Medici, la rete SPS per la promozione della dieta mediterranea in ambito scolastico

## AREA COMUNICAZIONE

Dal 2017 è presente sul sito web di ATS Pavia un settore dedicato alla promozione della salute. In linea con i Piani per la Prevenzione nazionale e regionale, si focalizza l'attenzione su alcune aree tematiche (alimentazione, attività fisica, consumo di tabacco e alcol) promuovendo buone pratiche con azione sinergica nei contesti di vita (scuola, luoghi di lavoro, comunità locali). Nel 2018 si è cercato di integrare la funzione informativa-comunicativa con quella di promozione e valorizzazione delle buone pratiche esistenti sul territorio. Nel secondo semestre del 2019 il rinnovamento del sito di ATS ha coinvolto tutti i dipartimenti, con l'identificazione di redattori che sono stati formati per creare e aggiornare le pagine del sito dedicate all'area di pertinenza.

Nello specifico l'area dedicata alla promozione della salute, denominata "dai valore alla tua salute" si è integrata con altre aree (area scuole, area comuni, area eventi), in modo da condividere con gli altri dipartimenti la pubblicazione di documenti e informazioni trasversali

E' tuttora in fase di attivazione l'Osservatorio delle buone pratiche di promozione della salute, iniziata con una prima fase di mappatura, con pubblicazione sul sito di quanto rilevato, che verrà completata con l'acquisizione di personale dedicato a svolgere le ricognizioni sul territorio. L'Osservatorio si pone come obiettivo, oltre alla valorizzazione delle buone pratiche già in essere, la sensibilizzazione e la messa a disposizione delle iniziative presenti sul territorio, per favorire una maggiore integrazione con le istituzioni e gli stakeholder

Il 29 novembre 2019, in occasione della giornata mondiale dell'HIV/AIDS con un post "l'HIV non fa distinzioni" è stata aperta una pagina facebook dedicata alla Promozione della salute: "ATS promuove salute". I post pubblicati su temi di promozione della salute e in occasione delle giornate OMS dedicate a temi di salute e degli eventi di promozione della salute del territorio, ha raggiunto ad oggi un alto numero di visualizzazioni (oltre 47.000) ed interazioni (oltre 5500), con oltre 200 follower, costituendo uno strumento ad alto impatto comunicativo che ha come obiettivo aumentare la conoscenza e promuovere l'adozione di comportamenti salutari. Nel 2021 ci si propone anche di utilizzare i social media come veicolo delle campagne di prevenzione e promozione della salute in essere o fase di elaborazione (Con meno sale nel pane c'è più gusto...e guadagni in salute, Donna e fumo, Sai cosa bevi, GAP, Screening ecc.).

La pagina web del sito e la pagina social facebook da subito sono state attivate nel 2020 con aree dedicate alla comunicazione dell'emergenza, alla promozione della salute durante il lockdown e alla prevenzione del contagio

Durante il lockdown la collaborazione di ATS con le aziende della rete WHP è avvenuta prevalentemente in forma di supporto in relazione a tematiche di prevenzione e sicurezza inerenti COVID-19 tramite il servizio PSAL.

Alla luce di ciò, si ritiene indispensabile una maggior interazione fra il servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro e il Coordinamento Interdipartimentale di Promozione della Salute per consolidare i rapporti con le aziende anche ai fini del potenziamento della rete WHP nel territorio pavese. A tal fine si propone di individuare uno o più referenti per la rete anche all'interno dell'UOC PSAL.

A questo proposito, ci si propone di sfruttare l'accentuato interesse nei confronti delle tematiche di salute ingenerata dall'epidemia per stimolare la presa di coscienza da parte dei datori di lavoro circa l'importanza della prevenzione a lungo termine delle patologie, non solo quelle acute, come le patologie infettive, ma soprattutto quelle croniche che sono ad oggi le principali responsabili di disabilità e mortalità nella popolazione.

Da un punto di vista operativo si prevede quindi di programmare una serie di incontri, anche in modalità telematica, con le aziende attualmente aderenti per offrire supporto e consulenza per la pianificazione delle buone pratiche previste dal programma WHP alla luce dei cambiamenti imposti dal momento storico attuale.

Per mantenere vivo l'interesse nei confronti della rete, ci si ripropone di individuare delle modalità compatibili con le restrizioni legate all'emergenza per premiare le aziende aderenti.

Ci si ripropone inoltre di riprendere il percorso già avviato con l'Università di Pavia per l'attivazione di buone pratiche rivolte sia agli studenti che ai dipendenti dell'Ateneo e completare l'iscrizione alla rete WHP.

Data l'importanza strategica dell'Università nel contesto pavese, si ritiene fondamentale consolidare i rapporti anche al fine dell'implementazione di ulteriori progetti ed iniziative.

## **AREA FORMAZIONE INTERNA**

La formazione è costantemente mirata all'acquisizione di nuove competenze tecniche ma anche agli aspetti relazionali, organizzativi e gestionali. La programmazione e l'organizzazione del piano di formazione annuale si svolgono sempre a supporto della realizzazione delle azioni previste nel PIL e prevedono la partecipazione a formazioni esterne (regionali, nazionali) e interne (interdipartimentali, formazioni sul campo e corsi tenuti da Centri di formazione).

- *FSC Educazione tra pari*

Nel 2019 era stata avviata una formazione sul campo degli operatori socio-sanitari che, a vario titolo, sono impegnati nella promozione della salute attraverso l'Educazione tra Pari, metodologia ormai validata a livello internazionale (DGR XI /1046 del 17/12/2018) come modello di apprendimento basato sul passaggio di conoscenze e competenze (life skills) attraverso una partecipazione attiva.

Si erano realizzati alcuni incontri in plenaria per condividere: 1) la letteratura sull'argomento, 2) i progetti già sperimentati in Regione Lombardia e nella nostra provincia, 3) la metodologia da adottare. Successivamente la formazione è proseguita in sottogruppi per definire contenuti e metodi delle aree tematiche individuate come determinanti di salute su cui lavorare (attività motoria, alimentazione, affettività, sicurezza). La formazione si è conclusa con alcuni incontri in plenaria per definire un protocollo operativo di Educazione tra Pari per le scuole della provincia di Pavia condiviso tra ATS, ASST e Associazioni di volontariato che intendono collaborare alla realizzazione di un progetto sperimentale di Peer Education. Verrà valutata la possibilità di un suo proseguimento nel 2021.

- *Il gruppo in azione: scrittura efficace nella pianificazione strategica dei programmi di salute.*

Il corso, in 5 giornate, fatto nel 2019, concludeva un ciclo di incontri, svolti nei due anni precedenti, sulla comunicazione efficace e sull'acquisizione di tecniche e abilità per lavorare in team, superando i conflitti e gli "attriti sommersi". Anche in questo corso erano state affrontate anche in modo esperienziale tematiche relative alla comunicazione, alla definizione degli obiettivi strategici e alla pianificazione degli interventi e dei programmi di salute. Anche in questo caso verrà valutato il suo proseguimento nel 2021.

- *FSC RinCuoriamoci: prendiamoci cura della nostra salute*

RinCuoriamoci è un progetto promosso da ATS Pavia in collaborazione con ASST Pavia nell'ambito del Programma Workplace Health Promotion (WHP), con lo scopo di offrire ai dipendenti delle due aziende l'opportunità di effettuare uno screening cardiovascolare orientato soprattutto alla valutazione degli stili di vita. Per la pianificazione è stato istituito un gruppo di lavoro, con rappresentanti di entrambi gli enti, che ha provveduto a stabilire i contenuti, le modalità ed i compiti di ciascuno. La formazione condivisa sulle tematiche inerenti gli stili di vita, la prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili, il counselling motivazionale breve è stata la prima azione del gruppo di lavoro, esitata poi nell'istituzione di un ambulatorio volto a valutare diversi aspetti del rischio cardiovascolare sia attraverso la misurazione di alcuni parametri indicatori sia attraverso un'indagine sugli stili di vita.

Sulla base di quanto emerso e dell'eventuale interesse del partecipante è poi prevista una seconda fase specificamente orientata alla correzione dei fattori di rischio rilevati e consistente in incontri di counseling con esperti e nell'invio al proprio medico di famiglia laddove necessario.

- *ATS in WHP: lavorare in un'azienda che promuove salute*

Evento dedicato ai dipendenti di ATS, in cui sono stati condivisi i principi e gli obiettivi della rete WHP, in una ottica di partecipazione e coinvolgimento delle azioni e degli interventi di promozione della salute nel contesto lavorativo.

- *Il ruolo di ATS nella promozione di una vita lavorativa sana*

Nell'evento formativo sono state affrontate le tematiche relative agli stili di vita salutari, in particolare modo alimentazione e attività fisica, in un'ottica di rinforzo o acquisizione di comportamenti favorevoli alla salute nel contesto lavorativo. Si è in particolare posto l'accento sul tema dell'invecchiamento attivo.

Il calo di giovani che accederanno al mondo del lavoro nei prossimi anni sarà inevitabilmente accompagnato da un aumento importante della percentuale di lavoratori più anziani nei luoghi di lavoro (si prevede che entro il 2030 le persone di età compresa tra 55 e 64 anni costituiranno il 30% o più dei lavoratori).

Se da una parte quindi l'aumento della popolazione lavorativa anziana vede il rischio di aumentare i problemi di salute, dall'altra diventa sempre più importante la promozione della salute sul lavoro e del benessere nei luoghi di lavoro. Questa prevenzione/promozione deve comprendere una vasta gamma di settori, tra cui dieta e nutrizione, consumo di alcol, fumo, esercizio fisico, tempo di recupero e sonno. Il luogo di lavoro svolge un ruolo importante nel promuovere uno stile di vita sano e nel sostenere le attività che impediscono il declino delle capacità funzionali.

## PROGRAMMI E INTERVENTI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE – Tabella riassuntiva

	Interventi	Fumo	Attività fisica	Alimentazione	Alcol	Dipendenze e GAP	Sicurezza	Benessere e Salute Mentale	Età			
									Infanzia	Adolescenza	Adulti	Anziani
Programma n. 1 LAVORO	Rete WHP provincia di Pavia	X	X	X	X	X	X	X			X	
	Rete WHP in ATS Pavia	X	X	X	X	X	X	X			X	
	"RinCuoriamoci"	X	X	X	X	X		X			X	
Programma n. 2 SCUOLE												
	Educare alla salute con le life skills		X	X			X	X	X			
	Life skills training	X	X	X	X	X		X		X		
	Unplugged	X	X	X	X	X		X		X		
	Comportamenti salutari in adolescenza	X	X	X	X	X	X	X		X		
	Dieta Mediterranea nelle scuole		X	X					X	X		
Programma n. 3 COMUNI TA'	Ristorazioni Pubbliche Salutari			X							X	
	Pedibus		X				X		X			
	Attività fisica over 64.		X									X
	Attività fisica adattata (AFA)		X								X	X
	Libera il Tempo	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X
	GAP						X			X	X	X
	"NPS nuove droghe"					X				X	X	
	Cyberbullismo						X	X	X	X	X	
	Campagna donne e fumo	X								X	X	X
	"Donne..in-forma"		X	X							X	
	Prevenzione cadute e incidenti domestici	X	X	X					X	X	X	X
	"Guida sicura"				X	X	X			X	X	X
	Formazione Componenti Commissione Mensa			X							X	
Programma	Diagnosi precoce							X			X	

ma n. 4 PRIMI 1000 giorni	depressione periparto												
	Diagnosi precoce spettro autistico							X	X	X			
	Raccomandazioni stili di vita	X	X	X	X	X			X	X	X	X	
	Nati per leggere							X	X				
Program ma n. 5 SETTING SANITAR IO	Presa in carico del cronico. "Counseling motivazionale breve"	X	X	X	X	X						X	X

## **1. PROGRAMMA LOCALE PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

La Rete WHP della provincia di Pavia, che come si è detto è poco presente ad oggi nella realtà pavese, è caratterizzata però da una molteplicità di tipologia d'azienda. A fronte delle sole 4 imprese aderenti, il "gruppo" delle 10 Aziende Sanitarie (ATS Pavia, ASST Pavia, IRCCS Fond. Pol. S. Matteo) è caratterizzato da una consolidata integrazione e condivisione delle strategie e delle politiche in ragione della molteplicità di ambiti in cui viene condivisa l'attività di promozione della salute. Il "gruppo" socio-sanitario, educativo e socio-educativo (I.C. Cavour di Pavia, CSF Pavia, Coop. S. Ambrogio Vigevano, Il Focolare soc. coop. di Cigognola, Coop. Sociale Comunità Betania di Pavia), rappresenta un elemento di stimolo per l'intera rete da un lato per le competenze presenti e dall'altro per l'opportunità di sviluppo della promozione della salute nella Comunità interagendo con le Reti (WHP, SPS, Dipendenze, Comunità amiche del Bambino). In tutte queste aziende e nelle 3 istituzioni che si sono aggiunte a fine anno 2019 (Questura di Pavia, MEF e Ragioneria dello Stato) sarà perseguito nel 2021 l'incremento delle opportunità per l'adozione di scelte comportamentali salutari, l'incoraggiamento del personale a partecipare ad attività salutari ed alla crescita personale; l'affermarsi di politiche di conciliazione famiglia – lavoro nonché, per quanto riguarda la prevenzione dei rischi correlati all'uso e abuso di sostanze legali e illegali, lo sviluppo nei diversi contesti di pratiche organizzative finalizzate al rafforzamento di atteggiamenti protettivi e preventivi.

Per incrementare le aziende aderenti e, conseguentemente, il numero dei lavoratori coinvolti saranno messe in atto le seguenti azioni: coinvolgimento dei Dipartimenti dell'ATS e dell'UOC PSAL e con la Rete Territoriale di Conciliazione, istituita in Provincia, al fine di promuovere l'adozione da parte delle imprese e degli enti pubblici di percorsi di Responsabilità Sociale quali: buone prassi di conciliazione vita – lavoro, miglioramento del benessere organizzativo, welfare aziendale per il benessere del lavoratore e il raccordo con servizi sanitari in relazione a programmi di prevenzione (screening, ecc.).

Sempre al fine di incrementare sia il numero delle aziende aderenti sia gli interventi di promozione degli stili di vita, si intende avviare una campagna di sensibilizzazione e promozione verso i medici competenti operanti nelle aziende della provincia, medici a cui è stato rivolto nel 2019 un evento formativo sul tema della promozione della salute e della prevenzione dei comportamenti a rischio, anche in riferimento alla tematica degli incidenti stradali e nel luogo di lavoro.

Come capofila e riferimento, l'ATS di Pavia ha iniziato un percorso di approfondimento delle aree tematiche della rete, sviluppando anche progetti innovativi che possano essere modelli esportabili in altre realtà aziendali (RinCuoriamoci, Donne in forma, Dalla terra alla tavola).

Tra le buone pratiche per la promozione dell'attività fisica all'interno dell'Agenzia si propone di riprendere i gruppi di cammino aziendale in versione 2.0 sulla scorta dell'esperienza maturata nella precedente edizione. Le adesioni inizieranno nella primavera 2021, inizialmente saranno previsti due turni a settimana nelle giornate di martedì e giovedì, eventualmente modificabili o incrementabili sulla base delle richieste. La partenza sarà alle ore 13:15 e il cammino durerà per 30 minuti.

Per incentivare la continuità della partecipazione verranno stabiliti dei "traguardi obiettivo" espressi in numero di passi e per ciascun traguardo raggiunto dal partecipante sarà fornito un piccolo gadget.

Per ogni seduta verrà stabilito un numero forfettario di passi congruente alla durata del cammino e la presenza di ciascuno e il conseguente conteggio dei passi effettuati verrà monitorato dai walking leader alla fine della camminata.

### **Obiettivi generali**

- Promuovere cambiamenti organizzativi nei luoghi di lavoro al fine di incrementare determinanti di salute e ridurre fattori di rischio.

- Sostenere processi di rete, lo sviluppo di percorsi di Responsabilità Sociale e promuovere l'adesione delle Imprese/Enti alla Rete regionale WHP (finalizzati alla stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi ed allo sviluppo di capacity building delle Imprese in tema di "salute").

### **Obiettivi Specifici Locali**

- Creare coesione tra le Aziende iscritte alla rete privilegiando la comunicazione e la collaborazione nell'adozione delle Best Practice su alimentazione, pane con meno sale, sale iodato, menu orientato a scelte salutari, attività fisica, fumo, contrasto alle dipendenze (alcol, droghe, gioco d'azzardo patologico).
- Utilizzare il coinvolgimento tra Comuni nell'ambito della cornice Rete Città Sane diffondendo l'adesione alla rete WHP.
- Incrementare l'adesione delle Aziende Produttive alla Rete e, conseguentemente, del numero dei lavoratori coinvolti, utilizzando la strategia dello sviluppo di azioni in sinergia Medici Competenti e Associazioni Datoriali e con la Rete provinciale Conciliazione Famiglia - Lavoro elaborando una strategia di intervento e di integrazione tra le due reti.

Tali obiettivi sono stati perseguiti nei primi tre mesi del 2020, con incremento dell'adesione da parte di due aziende e la richiesta di incontri informativi presso altre realtà aziendali pavese, non concluse per l'interruzione dovuta al lockdown. Si è comunque portata avanti nel 2020 un'attività informativa sulle modalità di prevenzione sui luoghi di lavoro, attraverso la trasmissione delle indicazioni regionali e la consulenza ai medici competenti e ai dirigenti delle aziende iscritte alla rete. Nel 2021 si riprenderà l'attività, compatibilmente con l'evoluzione epidemica.

## 2. PROGRAMMA LOCALE PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEI CONTESTI SCOLASTICI

<b>PROPOSTE FORMATIVE ALLE SCUOLE</b>	
<b>Scuola dell'infanzia</b>	<b>CRESCERE IN SALUTE - Attivazioni e giochi per lo sviluppo delle competenze di vita legate alla salute</b> Percorso triennale finalizzato alla promozione di comportamenti alimentari e motori salutari, di capacità emozionali e relazionali nei confronti delle persone e degli animali.
<b>Scuola primaria (sperimentale)</b>	<b>LIFE SKILLS TRAINING LOMBARDIA SCUOLA PRIMARIA</b> Formazione regionale di operatori ATS e docente scuola secondaria di 1° grado. Formazione e accompagnamento dei docenti di scuola primaria da parte dell'operatore ATS e del docente di scuola secondaria di 1° grado
<b>Scuola primaria</b>	<b>EDUCARE ALLA SALUTE</b> Attivazioni e giochi per lo sviluppo delle competenze di vita legate alla salute Percorso triennale finalizzato alla promozione di comportamenti alimentari e motori salutari, di capacità emozionali e relazionali nei confronti delle persone e degli animali
<b>Scuola primaria</b>	<b>AMICI DI ZAMPA: giocare e crescere con un animale</b> Progetto finalizzato a far conoscere ai bambini i nostri amici animali per potersi relazionare con loro in sicurezza
<b>Scuola secondaria di primo grado</b>	<b>LIFESKILLS TRAINING LOMBARDIA</b> Programma triennale educativo promozionale che si focalizza sulle capacità di resistenza all'adozione di comportamenti a rischio
<b>Scuola secondaria di primo grado</b>	<b>AMICI DI ZAMPA: l'animale non è un giocattolo</b> Progetto finalizzato a diffondere la consapevolezza dei bisogni degli animali e ad assumere comportamenti responsabili nei loro
<b>Scuola secondaria di secondo grado (classi prime)</b>	<b>UNPLUGGED</b> Programma di prevenzione all'uso e abuso di sostanze legali ed illegali (classi prime)
	<b>PROMUOVERE COMPORTAMENTI SALUTARI IN ADOLESCENZA</b> Programma finalizzato a promuovere stili di vita salutari negli adolescenti sulle tematiche dell'alimentazione, attività fisica, affettività, sessualità, comportamenti a rischio, convivenza tra l'uomo e gli altri animali

Scuola secondaria di secondo grado	
	<b>PERCORSO BIENNALE DI PEER EDUCATION: LA DIETA MEDITERRANEA</b> (livello 1 e livello 2) in collaborazione con la SIDME e la Rete delle Scuole che Promuovono Salute. Supporto metodologico, formazione docenti rispetto alle life skills, formazione studenti peer secondaria di 2° grado, realizzazione evento finale per ogni livello.
Dalla scuola d'infanzia alla secondaria di 2° grado	

Per ogni approfondimento riguardo ai programmi si rimanda al seguente link:

<https://www.ats-pavia.it/sito.nsf/Campagne.xsp/Promozione-della-salute>

### Obiettivi generali

- 1) Promuovere cambiamenti organizzativi nelle scuole al fine di favorire stili di vita sani.
- 2) Promuovere la consapevolezza dei benefici/rischi che lo stile di vita apporta sul benessere e la salute.
- 3) Partecipare allo sviluppo dei programmi regionali.
- 4) Sostenere processi di rete e promuovere l'adesione delle scuole alla Rete (quale strumento di diffusione del modello di approccio integrato).
- 5) Monitorare la continuità e stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi.

### Obiettivi Specifici Locali

- Promuovere l'adesione delle scuole alla rete provinciale SPS.
- Adesione dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado ai programmi di formazione sulla metodologia life skills .
- Promuovere nelle scuole attraverso la formazione, l'avvio di pause attive.
- Promuovere nelle scuole attraverso la formazione, l'avvio di spuntini salutari.
- Promuovere nelle scuole attraverso la formazione, un corretto rapporto con gli animali.
- Promuovere all'interno delle mense scolastiche alimenti salutari (pane con meno sale, sale iodato, frutta e verdura, vending orientato).

L'attività formativa in presenza è stata sospesa nel 2020 con l'interruzione della frequenza scolastica. Sono state avviate fin dall'inizio dell'emergenza con l'ufficio scolastico territoriale iniziative di diffusione delle buone pratiche di prevenzione e di promozione della salute in contesto scolastico, comunitario e familiare.

Sono state fornite indicazioni per Pause attive, Pedibus e iniziative di attività fisica quali "Un miglio al giorno".

Nel 2021 si prevede di estendere tali pratiche ai principali istituti della provincia.

### **3. PROGRAMMA LOCALE PROMOZIONE DI STILI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEI CONTESTI DI COMUNITA'**

La qualità della nostra vita futura dipende in parte da noi e dalle scelte dello stile di vita. Attività fisica e sane abitudini alimentari, generano dei benefici per il nostro futuro benessere fisico, che a sua volta impatterà sulla salute mentale e cognitiva. Per questo motivo si fa leva sulla peer-education, per una capillare diffusione delle buone pratiche. Uno stile di vita attivo, favorito e accompagnato da un parallelo sviluppo eco-sostenibile dell'ambiente in cui viviamo (ideato e messo in atto attraverso opportuni piani urbanistici), non solo aiuta a prevenire tutte quelle patologie collegate a comportamenti poco salutari ma presenta pure un effetto di ricaduta positiva, in termini di risparmio, sul piano economico. L'azione di promozione della Salute per essere efficace deve essere pertanto intersettoriale ed essere in grado di orientare e coordinare le scelte locali attivate da enti non sanitari.

Nell'ambito del progetto "Mangio sano anche fuori casa" promosso dall'UOC Igiene Alimenti e Nutrizione, ci si propone di elaborare un opuscolo contenente un ricettario con proposte salutari da aggiungere al menù, rivolto primariamente alle attività di ristorazione pubblica (bar, tavole calde, pizzerie, gastronomie etc...) ma pubblicato anche sul sito web aziendale a disposizione di tutta l'utenza.

Tale opuscolo sarà diviso in 4 sezioni, una per stagione, e conterrà ricette di piatti bilanciati dal punto di vista nutrizionale, sostenibili e rispettosi della stagionalità.

Per ciascuna proposta di piatti freddi, caldi, panini, insalate etc verrà indicata sia la lista degli ingredienti necessari per la preparazione sia il procedimento per la preparazione. Per ciascuna ricetta sarà poi inserita una sezione nella quale verranno dettagliati i valori nutrizionali, le proprietà e i benefici per la salute associati ai singoli ingredienti o alla loro combinazione.

L'opuscolo sarà inserito all'interno di un kit per il ristoratore contenente oltre al ricettario la vetrofania da esporre per identificarsi come attività in grado di offrire menù sani e ulteriore materiale informativo.

L'opuscolo in formato digitale verrà invece pubblicato sul sito web dell'Agenzia e sui canali social affinché tutti possano usufruirne anche per la preparazione di pasti salutari da portare sul luogo di lavoro.

Per quanto riguarda la pratica dell'attività fisica nella popolazione generale e nei target specifici (over 64 anni) ci si propone di riprendere la collaborazione con l'Università degli studi di Pavia, in particolare con il corso di laurea in scienze motorie, per produrre dei brevi filmati da divulgare con alcuni semplici esercizi o raccomandazioni riproducibili anche in casa legati a problematiche specifiche e ampiamente diffuse soprattutto nei soggetti di età più avanzata (es. miglioramento della postura, esercizi di rinforzo del pavimento pelvico etc)

Verrà riattivata la collaborazione con le associazioni e le comunità locali per riprogrammare l'iniziativa "Libera al tempo" che era prevista per i mesi di aprile e maggio 2020 e poi saltata a causa dell'emergenza.

Si prevede di riprendere la collaborazione alla stesura del PDTA dell'Osteoporosi in collaborazione con i MMG e le strutture sanitarie del territorio. In occasione della giornata mondiale dell'Osteoporosi che si terrà il prossimo 20 ottobre verranno programmate dell'iniziative di informazione ed eventualmente screening rapido rivolto alla popolazione e in particolare ai soggetti a maggior rischio.

È prevista inoltre la collaborazione con le altre UU.OO. coinvolte nel progetto "Infermiere di Comunità" per la programmazione dei possibili interventi di promozione della salute negli ambiti territoriali cui è destinato.

## Obiettivi generali

- Sviluppare sinergia con i Comuni e le Associazioni al fine di incrementare determinanti di salute e ridurre fattori di rischio nella popolazione.
- Sostenere processi di rete finalizzati alla stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi ed allo sviluppo di empowerment e capacity building in tema di salute degli EELL e degli altri soggetti responsabili di azioni/politiche (Commercio, Ristorazione Pubblica, Trasporti, ecc.).
- Proseguire lo sviluppo di interventi nel setting scuola, luoghi di lavoro, comunità locali, ambienti sanitari e sociosanitari, con l'obiettivo generale di promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skills) e l'adozione di competenze e consapevoli (empowerment) di comportamenti salutari nella popolazione giovanile e adulta ed in specifici target.

## Obiettivi Specifici Locali

- 1) Coinvolgere le ristorazioni pubbliche (ristoranti, tavole calde, bar, etc) nella opportunità di offrire menù orientati a scelte salutari.  
Sospeso nel periodo di chiusura, si intende riprendere l'iniziativa di coinvolgimento delle ristorazioni attraverso il rinnovo della convenzione con ascom e l'adesione di altre associazioni
- 2) Promuovere i Pedibus nella comunità, in sinergia con la rete SPS, con il tavolo di coordinamento inter istituzionale della scuola, con le Amministrazioni comunali e le associazioni di volontariato  
Sospeso nel periodo di chiusura, si intende riprendere l'iniziativa nel 2021
- 3) Promuovere i Gruppi di Cammino presenti sul territorio. Sospesi nel periodo di chiusura, si è dato l'avvio nei primi mesi dell'anno, dopo incontri di progettazione con i walking leaders, ad un'indagine sui comportamenti di salute negli aderenti dei gruppi di cammino del territorio e sulla percezione di utilità del gruppo di cammino. si intende terminare la valutazione dei questionari pervenuti e progettare un incontro di promozione per territorio da tenersi nei primi mesi del 2021
- 4) Incrementare la pratica dell'attività e dell'esercizio fisico nella popolazione generale e nei target specifici (over 64 anni) in collaborazione con l'Università degli studi di Pavia, le associazioni e le amministrazioni locali  
Sospeso nel periodo di chiusura, si intende riprendere nel 2021 l'iniziativa
- 5) Coinvolgere i cittadini giovani/giovani adulti/adulti/anziani e gli operatori socio assistenziali, socio sanitari e sanitari nei percorsi informativi/formativi relativamente a GAP, dipendenze e promozione di vita salutari. Sono state effettuate le iniziative del piano locale gap fino al lockdown, Sono proseguite successivamente solo le attività possibili a distanza (es. sportello gap presso serd)
- 6) Attivare iniziative rivolte alla popolazione, negli ambiti delle comunità locali, finalizzate all'utilizzo del tempo libero in attività ludiche favorevoli alla salute, evitando comportamenti a rischio quali abuso di alcol, sostanze e gioco d'azzardo. La prima iniziativa in programma "Libera il tempo" si svolgerà nei mesi di aprile e maggio. E' stata terminata la fase di progettazione e ricerca di collaborazioni con le realtà istituzionali e le associazioni del territorio. E' stato dato l'avvio anche all'attività informativa tramite stampa locale ma si è dovuto rinviare la realizzazione delle iniziative che dovevano svolgersi ad aprile e maggio, rinviate al 2021
- 7) Progettare una campagna di sensibilizzazione sulla prevenzione dell'osteoporosi e delle cadute attraverso il rafforzamento o l'acquisizione di comportamenti salutari (attività fisica, alimentazione, cessazione tabagica). E inserire nel PDTA Osteoporosi, in collaborazione con i MMG e le strutture sanitarie del territorio, le linee guida per la prevenzione e la promozione di stili di vita salutari. Sono state effettuate alcune riunioni di progetto con il coinvolgimento delle istituzioni sanitarie presenti sul territorio. Si rinvia la realizzazione al 2021
- 8) Progettare una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutta la popolazione ma in particolar modo alle donne, per la cui fattibilità si è creato nel 2019 un gruppo di lavoro condiviso con associazioni e strutture sanitarie del territorio finalizzato all'attivazione di almeno un centro antifumo in provincia di Pavia. Sono state effettuate alcune riunioni di progetto con il coinvolgimento delle associazioni attive sulla promozione della salute nel territorio (LILT, ADOS) e del SERD di ASST. Si è concordato con SERD la realizzazione di un ambulatorio dedicato al fumo, in attesa di verificare la fattibilità di

realizzazione di un centro antifumo. Sospesa la trattativa per lockdown, si intende riprendere a settembre la realizzazione dell'ambulatorio. Si rinvia invece la realizzazione della campagna al 2021

#### **4. PROGRAMMA LOCALE PROMOZIONE DI STILI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NEI PRIMI 1.000 GIORNI DI VITA**

##### **Obiettivi generali**

- Contribuire all'incremento della pratica dell'allattamento materno esclusivo fino al sesto mese (180 giorni di vita).
- Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione nei bambini sino al terzo anno attraverso la promozione di "competenze per la salute" nei genitori e lo sviluppo di reti e collaborazioni multidisciplinari.

I primi 1000 giorni di vita sono fondamentali per lo sviluppo fisico, cognitivo e socio-emotivo del bambino e del futuro adulto. Per questo motivo OMS e UNICEF promuovono lo sviluppo di sinergie a livello di istituzioni e comunità, volte a progettare e implementare programmi sullo sviluppo dei bambini fin dai primi mesi di vita. In particolare vengono raccomandati interventi basati su prove di efficacia intersettoriali e politiche che aiutino i piccoli a sviluppare a pieno le proprie potenzialità fisiche, psichiche e relazionali, attraverso lo sviluppo di competenze dei genitori e la garanzia di equità di accesso a cure e servizi di qualità. Tutti i servizi e gli operatori a contatto con i genitori possono svolgere un ruolo fondamentale nel promuovere buone pratiche sullo sviluppo del bambino per le quali vi è evidenza di efficacia.

Per questo è stato avviato dal 2013 il percorso Baby Friendly Community International (BFCI) "Insieme per l'allattamento: Comunità Amica dei Bambini", adottato con Decreto del Direttore Generale con l'approvazione delle Linee di indirizzo per la promozione dell'allattamento al seno nel proprio territorio, oggetto di preliminare condivisione con le strutture sanitarie del territorio.

Il documento costituisce la politica in tema di allattamento materno e contiene le linee di indirizzo per gli operatori dell'area materno-infantile coerenti con i 7 passi per la Comunità OMS/UNICEF, i 10 passi per l'Ospedale OMS UNICEF ed il Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno (da qui denominato Codice) e successive risoluzioni OMS.

L'ATS di Pavia è responsabile dell'attuazione della Politica nel proprio territorio e sostiene, attraverso accordi specifici, l'integrazione Ospedale Territorio con le Strutture Erogatrici ed i relativi punti nascita del territorio (Irccs Fondazione S.Matteo Pavia, ASST della provincia di Pavia: Sedi Consultoriali e Ospedali di Voghera, Stradella, Vigevano).

Gli operatori dell'ATS di Pavia, per gli ambiti propri di competenza, sostengono la Politica di promozione dell'allattamento al seno e nello specifico i 7 Passi per la comunità OMS/UNICEF.

A questo scopo, relativamente al punto 2, tutto il personale dell'ex ASL a contatto con le donne in gravidanza o con i genitori ha ricevuto nel 2014 una formazione sull'allattamento, adeguata al tipo di lavoro svolto. Il personale di nuova assunzione riceve la formazione entro un anno dall'inizio dell'impiego.

Dal 2017 è proseguita la distribuzione degli opuscoli "Latte materno...il più naturale che c'è" e dei poster relativi alla prevenzione GAP e fumo passivo.

Ci si propone di dare avvio nel 2021 al progetto "Valigetta del neonato", un kit per i neo-genitori in cui inserire gadget e materiale informativo inerente alcune delle tematiche più importanti dei primi giorni di vita tra cui: sostegno all'allattamento al seno, raccomandazioni nutrizionali, prevenzione danni da fumo attivo e passivo, nati per leggere, consigli per la gestione del neonato con coliche, consigli per la prevenzione della SIDS e per la nanna.

##### **Obiettivi Specifici Locali**

- Ridefinizione del Comitato Percorso Nascita locale alla luce dei nuovi assetti ex L.R. 23/2015 (passi 1-7),
- Ridefinizione degli ambiti di competenza delle azioni concordate dal Comitato nel 2014/15 (passi 1-7);

- Indicazioni scritte agli asili nido sulla conservazione latte materno;
- Nelle sale d'attesa dei Punti vaccinali revisione cartellonistica relativa a: prevenzione SIDS, incidenti domestici/stradali, allattamento al seno, prevenzione tabacco e gioco d'azzardo patologico ecc.

### **Indicatori**

- Presenza accordi di collaborazione con associazioni di pediatri;
- Presenza accordi con erogatori per sviluppo programmi promozione allattamento al seno;
- Attività formativa per/con pediatri;
- Attività di formazione/informazione dei genitori,
- Attività formativa operatori (ostetriche),
- Presenza accordi di collaborazione con biblioteche/associazioni per baby pit stop e “nati per leggere”,
- Presenza di attività peer to peer tra genitori;
- N. destinatari finali di interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione gap coinvolti nel 2018/N. destinatari finali interventi sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione Gap coinvolti nel 2019.

## **5. PROGRAMMA LOCALE PROMOZIONE DI STILI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEL SETTING SANITARIO IN SINERGIA CON GLI EROGATORI**

Il principale risultato di salute ottenuto dal progresso della scienza medica è sostanzialmente riconducibile all'innalzamento progressivo della durata della vita, a cui non si associa il contestuale mantenimento della qualità di vita: sempre più persone invecchiano con un carico di patologie cronico degenerative che limitano largamente l'autosufficienza con l'inevitabile incremento del consumo di risorse sanitarie: umane, professionali, strumentali, di farmaci e ausili sanitari.

Le delibere di Presa in carico del paziente cronico e fragile (DGR X/6164/2017 e DGR X/6551/2017), in accordo con il Piano Nazionale della Cronicità, pongono l'attenzione sulla necessità di attuare attività strutturate di prevenzione delle malattie croniche, per contenerne la diffusione e definirne un percorso di gestione. In particolare, il Piano Nazionale della cronicità si pone come obiettivo il miglioramento della qualità della vita attraverso interventi preventivi di informazione, educazione ed *empowerment*.

L'attuale fase di evoluzione del sistema socio sanitario regionale, avviata con la legge regionale n. 23/2015, attraverso la strutturazione del nuovo sistema di presa in carico del percorso di cura delle persone con malattia cronica si fa carico di interventi preventivi finalizzati al "guadagno di salute" per:

- ritardare/ridurre la domanda "sanitaria"
- ritardare/ridurre/sostenere le fragilità;
- incidere positivamente su benessere e qualità della vita di persone e comunità.

Le attività di prevenzione risultano pertanto di rilevante importanza per gli utenti classificati a livello 4 e 5 della piramide di prevalenza della cronicità, ovvero soggetti non ancora "cronici", che utilizzano i servizi sanitari e sociosanitari in modo sporadico o che non li utilizzano ancora ma hanno anche un forte impatto anche nei livelli 3-2-1.

Tale tipologia di utenza è prevalentemente afferente alle strutture territoriali di riferimento, oltre ai Medici di Medicina Generale che svolgeranno, pertanto, sempre di più un ruolo attivo nell'arruolamento, presa in carico, gestione e follow up del paziente cronico e fragile al fine che quest'ultimo fruisca in modo appropriato dei servizi offerti.

L'ATS di Pavia è impegnata da anni ad affrontare in modo razionale ed organico l'aumento del numero di persone affette da malattie croniche; tali pazienti sono il 34% della popolazione e assorbono oltre il 70 % delle risorse.

L'intervento che si intende attuare in maniera organica nel nostro contesto, considera centrale l'azione del medico e del pediatra di famiglia nell'informare e rendere cosciente l'assistito, intervenendo adeguatamente sulle conoscenze, sulle abilità e sull'atteggiamento delle persone, perché possa diventare protagonista nella gestione della propria salute.

### **Obiettivi generali**

- Promuovere azioni per l'incremento di determinanti di salute e la riduzione di fattori di rischio comportamentali nella attività di "presa in carico individuale" da parte degli erogatori.

### **Obiettivi Specifici Locali**

- Garantire percorsi di diagnosi e cura appropriati e omogenei su tutto il territorio provinciale, attraverso l'applicazione di Percorsi Diagnostico Terapeutici, nel rispetto delle risorse assegnate;
- Mantenere la continuità terapeutica, anche attraverso una maggiore collaborazione tra specialisti e medici di famiglia, assicurando un percorso di cura integrato tra ospedale e territorio e responsabilizzando gli specialisti stessi nella prescrizione di accertamenti e farmaci, garantendo l'erogazione della prima prescrizione alla dimissione e/o le dimissioni protette;

- Migliorare la qualità di vita con particolare attenzione al paziente affetto da diabete e ipertensione, ritardando l'insorgenza di complicanze e curandole tempestivamente all'esordio;
- Prevenire e ridurre il rischio di interazioni tra farmaci nei pazienti politrattati, attraverso il monitoraggio delle prescrizioni e una corretta informazione;
- Attivare e consolidare un percorso culturale basato sull'individuazione dei fattori di rischio modificabili affinché determinanti di salute presenti nei comportamenti quotidiani (stili di vita quali attività fisica, alimentazione corretta, astensione dal fumo di tabacco, abuso di alcol, ecc.) diventino abituali e patrimonio di tutti,
- Utilizzo di una comunicazione efficace (Counseling breve motivazionale) per l'adozione di stili di vita finalizzati al benessere della persona;
- Proposta ai Medici di Medicina Generale di un Corso di formazione sul Counseling motivazionale breve, per promuovere i corretti stili di vita nella popolazione.;
- Proposta all'interno del Governo Clinico Medici di Medicina Generale di proseguire nella sensibilizzazione della popolazione agli screening oncologici, promossi dalla ATS, curando la diffusione di una sana alimentazione e alla promozione di una adeguata attività fisica.

## **PIL 2021 – Allegato: SCHEDE DESCRITTIVE INTERVENTI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE**

Vengono di seguito delineate le schede che descrivono in modo dettagliato gli interventi di promozione della salute citati nel Piano Integrato Locale di promozione della salute 2020

### **INTERVENTO 3.1 - Ristorazioni Pubbliche Salutari**

Programma locale di riferimento: 3. Comunità locali

Tema di salute: alimentazione, politiche per la salute

Destinatari: Operatori della ristorazione pubblica, amministratori comunali, popolazione in età lavorativa

Setting: comunità

Per molte persone che lavorano il pasto “fuori casa” è una realtà costante, con la quale si possono effettuare scelte nutrizionali di diverso orientamento: volte ad una corretta alimentazione, oppure ad un'alimentazione che espone a rischi (ricca di grassi saturi, di zuccheri semplici, povera in vegetali ed alimenti integrali ...).

L'UOC Igiene Alimenti e Nutrizione dell'ATS Pavia propone il progetto “MANGIO SANO ANCHE FUORI CASA”, col quale promuovere, presso le attività di ristorazione pubblica – ristoranti, bar, tavole calde, tavole fredde, pizzerie, gastronomie, attività di produzione di pasti da asporto, ecc ...- l'offerta di piatti, panini, spuntini che abbiano caratteristiche salutari.

Per chi normalmente pranza fuori casa, l'opportunità di avere a disposizione scelte “sane” può contribuire a mantenere uno stato di salute migliore.

La possibilità di consumare alimenti con un minor contenuto di grassi saturi, sale, zuccheri semplici, ma non per questo meno appetitosi e una maggior disponibilità di verdura, frutta e alimenti integrali, favoriscono scelte alimentari migliori dal punto di vista nutrizionale.

Attraverso la collaborazione di ASCOM degli Uffici Commercio dei Comuni, verrà effettuato un censimento della attività di ristorazione pubblica (bar, ristoranti) che già allo stato attuale siano in grado di offrire tra le diverse alternative “menu sani”, corrispondenti a quanto indicato da ATS.

Tale censimento verrà effettuato con particolare riferimento alle aree territoriali dell' ATS (comuni con maggior numero di abitanti e con maggior concentrazione di attività lavorative) in cui la ristorazione pubblica fornisce una effettiva alternativa al pasto a casa, in mensa o portato da casa al lavoro.

Sul sito di ATS verrà pubblicato l'elenco degli esercizi aderenti ed i criteri per la scelta di un pasto sano fuori casa.

Sul sito di ATS verranno inoltre pubblicate indicazioni utili per allestire un pasto portato da casa al lavoro che promuova il consumo di alimenti protettivi e riduca il consumo di alimenti e bevande con grassi saturi e zuccheri semplici.

#### **Indicatore**

Adesioni ristorazioni pubbliche 2021 > adesioni 2020

### **INTERVENTO 3.2 Promozione della campagna “con meno sale nel pane c’è più gusto e guadagni in salute”**

Programma locale di riferimento: 3. comunità locali

Tema di salute: alimentazione

Destinatari: popolazione

Setting: ambienti di vita, comunità

Dal 2011, a seguito dell’applicazione regionale del programma ministeriale “Con meno sale nel pane c’è più gusto e guadagni in salute”, sono stati presi accordi con l’Associazione Panificatori di Pavia.

Sono stati coinvolti individualmente anche i panificatori non aderenti all’Associazione.

Dal 2015 al 2019 si è evidenziato un costante incremento delle adesioni (dal 14,9% al 37 % dei panificatori aderenti all’iniziativa).

Proseguirà nel 2020 l’azione di promozione dell’iniziativa condivisa con l’Associazione, affiancandola con l’attività direttamente svolta da ATS durante i sopralluoghi di routine dal personale tecnico di vigilanza e dal personale dietista e tramite le verifiche dei menu della ristorazione collettiva.

#### **Obiettivo generale**

Incremento dell’adesione dei panificatori all’iniziativa.

#### **Obiettivi specifici:**

Proseguire l’intesa con l’Associazione Panificatori;

Pubblicare sul sito WEB di ATS l’elenco aggiornato dei panificatori aderenti.

Comunicare a MMG e PLS l’elenco dei panificatori aderenti.

#### **Indicatori**

Adesioni 2021 > adesioni 2020

### **INTERVENTO 3.3 – Gruppi di Cammino per tutti ma soprattutto over 64.**

Programma locale di riferimento: 3. comunità locali

Tema di salute: attività fisica

Destinatari: popolazione

Setting: ambienti di vita, comunità

La promozione delle attività è avvenuta attraverso lo strumento dei Gruppi di Cammino che rappresentano una scelta semplice ed efficace nel cambiamento delle nostre abitudini, prevenendo il fattore rischio sovrappeso/obesità/depressione/miglioramento delle comorbidità ecc. favorendo gli aspetti aggregativi.

Peculiarità dell'esperienza pavese dei Gruppi di cammino sono una confortante adesione anche della fascia adulta, una rapida e spontanea diffusione nel territorio, la prevalenza di adesione di comuni di piccola e media dimensione, la trasversalità degli attori coinvolti (amministrazioni, associazioni di volontariato, società ed enti sportivi, aziende sanitarie, Medici di Famiglia) e la mancanza di un costo di avvio e di mantenimento.

L'ATS di Pavia svolge un ruolo di sensibilizzazione e informazione nel territorio per aumentare l'accesso delle persone interessate attraverso: visibilità sul sito aziendale; contatti periodici con i walking leader, i comuni e le associazioni di volontariato.

#### **Obiettivo generale**

Incremento dell'attività fisica della popolazione in particolare in età superiore a 64 anni

#### **Obiettivi specifici:**

Promuovere e sostenere la formazione di gruppi di cammino nei comuni del territorio

Promuovere e sostenere l'adesione della popolazione ai gruppi di cammino

Comunicare a MMG e PLS l'elenco dei gruppi di cammino esistenti al fine di orientare i pazienti alla promozione di sani stili di vita

#### **Indicatori**

Numero gruppi di cammino 2021 > Numero gruppi di cammino 2020

### **INTERVENTO 3.4– Attività fisica adattata (AFA)**

Programma locale di riferimento: 3. comunità locali

Tema di salute: attività fisica

Destinatari: popolazione con patologie e disabilità

Setting: ambienti di vita, comunità

L'attività fisica quale mezzo ricreativo, sportivo, terapeutico, espressivo o di benessere è uno dei fattori determinanti la salute. Quando però un individuo è affetto da patologie, menomazioni, disabilità o deficit tali da limitare le sue capacità funzionali, si determina una riduzione della massa muscolare che innesca un circolo vizioso di riduzione dell'attività fisica, che diventa sempre più faticosa e stancante, e conseguentemente sociale: l'individuo si isola in casa, peggiorando le sue condizioni di disabilità e di dipendenza. La sedentarietà è causa di nuove menomazioni, limitazioni funzionali e ulteriore disabilità. Come interrompere questo circolo vizioso? Creando le condizioni per svolgere una *attività fisica adattata* in gruppi selezionati, con il duplice scopo di evitare sia la sedentarietà che l'isolamento sociale.

L'obiettivo è quello di mettere in grado ("abilitare") tutti gli individui a partecipare ad una regolare attività fisica durante l'intero arco di vita mettendo a disposizione del disabile prassi adattate, ambiente fisico e sociale, idonee attrezzature, regolamenti nonché altre componenti che permettano agli individui caratterizzati da condizioni limitate di seguire uno stile di vita attivo

Nel territorio pavese l'AFA viene svolta nel Laboratorio di Attività Motoria Adattata dell'Università di Pavia (LAMA), in alcuni presidi ospedalieri e strutture di riabilitazione e in 4 palestre del territorio. Nel 2020 si intende avviare una collaborazione con l'Università degli studi di Pavia – corso di laurea in Scienze Motorie per promuovere l'adozione di corsi di AFA nelle palestre del territorio e per rendere accessibile l'attività fisica nei contesti di vita quotidiana.

#### **Obiettivo generale**

Limitare isolamento e sedentarietà nei soggetti affetti da patologie, menomazioni e disabilità

#### **Obiettivi specifici:**

Promuovere e sostenere l'inserimento nelle palestre e nei centri sportivi di corsi di attività fisica adattata

#### **Indicatori**

Centri AFA 2021 > centri AFA 2020

## **INTERVENTO 3.5 Formazione Componenti Commissione Mensa**

Programma Locale di Riferimento: 2. Contesto scolastici, 3. Comunità locali

Tema di salute: alimentazione

Destinatari: referenti ristorazione scolastica e nidi, comunali e scuole paritarie; genitori; docenti; operatori nidi

Setting: ambiente scolastico

La Commissione Mensa (CM) è un organo consultivo e propositivo composto da rappresentanti dell'Amministrazione Comunale o della Scuola Parificata e da genitori e insegnanti referenti per il servizio mensa. La CM esercita un ruolo di collegamento tra l'utenza ed il soggetto titolare del servizio, di monitoraggio dell'accettabilità del pasto ed un ruolo consultivo per quanto riguarda le modifiche del menù scolastico, le modalità di erogazione del servizio ed i capitolati d'appalto. Nel territorio dell'ATS di Pavia – 186 comuni - vi sono circa 110 CM. La Direttiva della Regione Lombardia per la Ristorazione Scolastica indica, come compito dell'ATS, la promozione di iniziative di aggiornamento e formazione rivolte ai componenti CM. In tal senso dal 2004 l'UOC Igiene Alimenti e Nutrizione, ha attivato un percorso di formazione rivolto ai membri CM con l'obiettivo di rendere autonome le CM nell'esercizio dei loro ruoli.

Nel 2020 si attiveranno n. 3 edizioni del corso CM. Ad ogni corso per CM partecipano rappresentanti CM di diversi comuni, aggregati per territorio, in numero non prevedibile a priori.

Nel corso del 2019 verrà elaborato materiale per corsi CM FAD, al fine di agevolare la partecipazione anche dei rappresentanti dei comuni posti in aree più lontane.

### **Obiettivo generale**

Promozione, in ambito scolastico, di corrette abitudini alimentari.

Modifiche a menu, incremento di offerta di merende sane, incremento dell'offerta di pane a ridotto contenuto di sale, incremento dell'utilizzo del sale iodato, modifiche dei capitolati

### **Obiettivi specifici:**

Aumentare le conoscenze igienico-nutrizionali e le competenze in ambito di ristorazione scolastica dei componenti CM frequentanti il corso.

Mettere in grado i componenti CM che frequentano il corso di effettuare scelte nutrizionalmente corrette per i menù della ristorazione scolastica.

### **Indicatori**

Numero comuni con commissioni mensa formate 2021> numero comuni con commissioni mensa formate sino al 2020.

Predisposizione materiale per corsi FAD entro il 31.12.2021.

### **INTERVENTO 3.6 – Informazione, Formazione e Prevenzione GAP**

Programma Locale di Riferimento: 1. Contesto luoghi di lavoro 2. Contesto scolastici, 3. Comunità locali 5. Setting sanitario

Tema di salute: prevenzione e contrasto GAP

Destinatari: aziende, scuole, comunità, operatori sanitari

Le azioni previste dal PIL si collocano coerentemente nella cornice programmatica del Piano Locale di attività per il contrasto del Gioco d'Azzardo Patologico (di seguito Piano Locale GAP) 2019-2020, redatto come da indicazione della DGR 585/2018.

Il Piano Locale di è finalizzato a realizzare un complesso di interventi di prevenzione e contrasto al GAP attraverso l'implementazione di azioni integrate, intersettoriali e multistakeholder, fondate su criteri di appropriatezza e sostenibilità, al fine di potenziare l'azione su tutto il territorio, anche attraverso l'individuazione e la disseminazione di buone pratiche

Il Piano Locale GAP con gli obiettivi 1 e 2 si prefigge di promuovere l'aumento di conoscenze e competenze finalizzate a sostenere processi di health literacy nei diversi target e di potenziare l'attività di prevenzione e contrasto GAP nel setting scuola, luoghi di lavoro, comunità locali.

Le azioni previste dagli obiettivi Piano Locale GAP generali 1 e 2 e dai rispettivi obiettivi specifici si pongono in continuità con quanto finora realizzato dall'ATS di Pavia e si è inteso creare con i rispettivi interlocutori aziendali e interaziendali un collegamento con le attività e le iniziative già in essere sul territorio, al fine di rinforzare e condividere le azioni di sistema. Le criticità emerse e il ritardo dell'inizio delle attività sono dovute alla mancanza di personale dedicato, si è pertanto provveduto ad attivare le procedure di acquisizione di risorse che possano monitorare e sostenere le buone pratiche attivate sul territorio

Si rimanda al Piano Locale GAP di ATS Pavia per la descrizione degli obiettivi e delle azioni previste sul territorio nei vari contesti. Le rilevazioni di monitoraggio effettuate hanno evidenziato una buona coerenza delle azioni intraprese rispetto a quelle pianificate.

### **INTERVENTO 3.7 Promuovere la Dieta Mediterranea nel contesto scolastico**

Programma locale di riferimento: 2. Contesti scolastici

Tema di salute: alimentazione, empowerment

Destinatari: Destinatari finali: studenti delle scuole di ogni ordine e grado coinvolte nel progetto

Destinatari intermedi: dirigenti scolastici e insegnanti delle scuole coinvolte nel progetto

Setting: ambiente scolastico

In Lombardia le MCNT – malattie croniche non trasmissibili - coinvolgono il 33-35% della popolazione ed impegnano il 70% della spesa sanitaria. I fattori esogeni riconosciuti come fattori favorenti le patologie croniche sono il fumo, la dieta, la sedentarietà, l'alcool, i pesticidi, etc.

La dieta inadeguata e la sedentarietà provocano l'obesità, che a sua volta è implicata nella evoluzione delle patologie croniche. La percentuale di soggetti obesi in età adulta è rimasta invariata negli ultimi anni mentre è aumentata in età giovanile ma soprattutto è preoccupante l'aumento in età pediatrica.

E' riconosciuto il ruolo protettivo degli alimenti che caratterizzano la dieta mediterranea per la presenza di fibre, grassi insaturi, alimenti a basso indice glicemico ed elevato potere saziante.

L'adozione di tale stile alimentare, inoltre, valorizza la biodiversità propria dell'ambiente geografico dell'area mediterranea, incrementando l'apporto di alimenti di origine vegetale, crea le premesse per scelte alimentari a minor impatto ambientale.

#### **Obiettivo generale**

Promozione, in ambito scolastico, di uno stile di vita mediterraneo, tramite proposta di formazione FAD rivolta a docenti e studenti (III-IV-V anno scuole secondarie di II°).

#### **Obiettivi specifici:**

aumentare le conoscenze sul concetto di dieta mediterranea e relativi benefici in termini di salute nei docenti di ogni ordine e grado e negli studenti di III-IV-V anno scuole secondarie di II°;

definire con i docenti formati di ogni ordine e grado unità di apprendimento incentrate sui principi della dieta mediterranea che gli stessi realizzeranno in classe;

definire con gli studenti di III-IV-V anno scuole secondarie di II° formati, attività educative peer to peer in un campione di studenti degli IC e Istituti aderenti al percorso;

apportare modifiche stabili nei menu e nei capitolati degli Istituti aderenti al progetto, con particolare riferimento all'incremento del consumo di alimenti protettivi

#### **Indicatori**

incremento dell'offerta di spuntini salutari 2021 > 2020

adozione del pane a ridotto contenuto di sale 2021 > 2020

utilizzo del sale iodato in cucina 2021 > 2020

### **INTERVENTO 3. 8 – DONNE IN ...FORMA – Counselling motivazionale a gruppi per la promozione di sani stili di vita nella donna**

Programma locale di riferimento: 3. comunità

Tema di salute: alimentazione, empowerment

Destinatari: donne 45 - 60 anni

Setting: comunità

Le malattie croniche non trasmissibili (MCNT) - malattie cardiovascolari, tumori, patologie respiratorie croniche e diabete - costituiscono il principale problema di sanità pubblica in quanto prima causa di morbosità, invalidità e mortalità.

Alimentazione non corretta e sedentarietà, con conseguenti sovrappeso e obesità, sono tra i più importanti fattori di rischio modificabili per le MCNT.

Le evidenze scientifiche individuano gli interventi sulla motivazione al cambiamento come i più adeguati ad ottenere modifiche degli stili di vita individuali che si mantengano nel tempo.

I programmi di screening rappresentano un'opportunità per raggiungere il target delle donne tra 45 - 60 anni nell'ottica di una promozione di sani stili di vita ai fini della prevenzione dei fattori di rischio delle MCNT per ritardare/ridurre la domanda "sanitaria" .

Questa fascia d'età appare tra le più "sensibili" anche perché spesso, in famiglia, le donne si occupano dell'organizzazione dei pasti e influenzano positivamente i comportamenti alimentari dei famigliari .

#### **Obiettivi:**

realizzare percorsi di counselling nutrizionale a piccoli gruppi per la promozione di sani stili di vita nella donna, rivolto alle donne invitate agli screening per il tumore della mammella e della cervice uterina.  
proporre incontro informativo ad ADOS – associazione donne operate al seno – Pavia per condivisione del progetto.

Nel corso del 2021 si intende effettuare quanto segue:

n. incontri di counselling attivati nell'anno 2021  $\geq 1$ .

n. incontri con associazioni di volontariato 2021  $\geq 1$ .

#### **INTERVENTO 4.1 Diagnosi precoce depressione periparto**

Programma locale di riferimento: 4. Primi 1000 giorni di vita

Tema di salute: empowerment, benessere

Destinatari: Ginecologi, Ostetriche , Medici di Medicina generale e Pediatri di famiglia, Psichiatri, Psicologi.

Setting: sanitario

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività di screening del percorso volto alla prevenzione, la diagnosi precoce e la cura della depressione perinatale.

Il Tavolo di coordinamento ha una composizione interprofessionale, in un'ottica di condivisione dei percorsi e di sviluppo di una Rete tra i vari attori del Sistema sanitario.

#### **Obiettivi**

prevenzione, la diagnosi precoce e la cura della depressione perinatale.

## **INTERVENTO 4.2 Diagnosi precoce spettro autistico**

Programma locale di riferimento: 4. Primi 1000 giorni di vita

Tema di salute: empowerment, benessere

Destinatari: Medici di Medicina generale e Pediatri di famiglia, Psichiatri, Psicologi.

Setting: sanitario

L'approfondimento dell'analisi dei dati ambulatoriali effettuata nel 2017 (fonte dati 28SAN), per i disturbi dello spettro autistico ha evidenziato, nel 2016 una prevalenza pari a 23/10.000 casi ed una incidenza pari a 6.9/10.000 casi, con un totale di 58 casi incidenti nella nostra provincia; di cui il 77% maschi con un'età media alla diagnosi di 4 anni e mezzo. Essendo noto che i tempi di attesa per la valutazione diagnostica, in particolare nella fascia 0-6 anni, possono incidere sull'efficacia dell'intervento e quindi sulla prognosi si ritiene che una riorganizzazione della risposta assistenziale per lo snellimento delle liste d'attesa delle prime valutazioni e dei trattamenti riabilitativi è fortemente motivata dalla necessità di un intervento precoce.

La precocità del sospetto diagnostico, la tempestività della conferma diagnostica, la presa in carico personalizzata sono fattori predittivi favorevoli dell'outcome della patologia. La condivisione ed attuazione di un PDTA per la diagnosi precoce e la presa in carico di bambini potenzialmente affetti da DSA e l'ottimizzazione dell'utilizzo delle rete territoriale di offerta presente nell' ATS di Pavia sono stati alla base del lavoro svolto nell'anno 2017 dai referenti ATS, UONPIA (ASST e Mondino), dei pediatri di libera scelta e degli altri Enti erogatori territoriali. Dopo aver prodotto e condiviso un documento tra i vari attori che tiene conto delle azioni, gli strumenti disponibili per lo screening, il percorso di approfondimento diagnostico, il percorso terapeutico/riabilitativo/abilitativo da attuare in questa annualità. Negli anni si sono mantenuti gli interventi di screening durante l'effettuazione dei bilanci di salute rivolti ad una popolazione infantile di 18 mesi tanto da essere diventati attività routinaria. L'attività in continuità con quella del 2020 e 2019 prevede, in linea con le Regole 2020, un ulteriore rafforzamento della rete PDL e specialisti UONPIA coordinata da ATS ed interventi formativi rivolti al personale sanitario-sociosanitario ed educatori ed informativi riferibili alla popolazione/familiari.

Nel 2021 sarà implementata una o più giornate di formazione / informazione dedicata allo spettro autistico rivolta ad operatori e genitori.

### **INTERVENTO 4.3 – Raccomandazioni stili di vita**

Programma locale di riferimento: 4. Primi 1000 giorni di vita

Tema di salute: alimentazione, attività fisica, fumo, alcole e dipendenze, empowerment,

Destinatari: Ostetriche, ginecologi, Psicologi.

Setting: comunità, sanitario

Proposta informativa rivolta famiglie che accedono agli ambulatori vaccinali e consultori famigliari per promuovere i principali determinanti di salute.

L'intervento è finalizzato a fornire spunti ed indicazioni pratiche relativamente a: sostegno allattamento al seno, raccomandazioni nutrizionali, prevenzione danni da fumo attivo e passivo, nati per leggere, prevenzione gioco d'azzardo patologico.

### **INTERVENTO 4.4 – Nati per leggere**

Programma locale di riferimento: 4. Primi 1000 giorni di vita

Tema di salute: benessere

Destinatari: Ostetriche, ginecologi, Psicologi, pediatri di libera scelta

Setting: comunità, sanitario

Leggere ad alta voce ai bambini **fin dalla più tenera età** è una attività molto coinvolgente per entrambi che rafforza la relazione adulto-bambino.

Il programma Nati per Leggere propone gratuitamente alle famiglie con bambini fino a 6 anni di età attività di lettura che costituiscono un'esperienza importante per lo sviluppo cognitivo dei bambini e per lo sviluppo delle capacità dei genitori di crescere con i loro figli.

In collaborazione con ATS, presso i consultori familiari di ASST Pavia dal 2018, dopo apposita formazione multidisciplinare NPL rivolta a operatori di ASST e di ATS, è attivo il programma per la lettura dal primo anno di vita per il bambino, in attuazione delle direttive di Regione Lombardia.

Nella sala d'attesa dell'ambulatorio di vaccinazioni, secondo un calendario prestabilito ed esposto nella sala, operatori formati leggono ai bambini i libri NPL che ATS ha fornito nel 2019 e 2020.

## INTERVENTO 5.1 – La presa in carico del cronico: “Counseling motivazionale breve”

Programma locale di riferimento: 5. Setting sanitario

Tema di salute: stili di vita

Destinatari: Medici di medicina generale, Psicologi, pediatri di libera scelta

Setting: comunità, sanitario

L’approccio focalizzato sul malato e sulla gestione globale e multidisciplinare dei suoi problemi permette, rispetto l’approccio specialistico tradizionale che mette al centro la malattia, di riconoscere elementi individuali o condizioni di vulnerabilità sociale, familiare ed economica che possono aggravare i problemi di salute.

L’attuazione di approcci di “sanità d’iniziativa” in grado di anticipare i bisogni di salute in modo proattivo, prima che la malattia insorga o si aggravi, garantendo livelli di assistenza differenziati in relazione al livello di rischio favoriscono, attraverso percorsi clinici personalizzati e congruenti col livello di complessità della malattia, il miglioramento della qualità della vita del malato e della sua famiglia prevenendo l’insorgenza di complicanze e della disabilità. Nel territorio della ATS di Pavia si è proposta una singola Cooperativa di Medici di Medicina Generale (CMMC SC), a cui hanno aderito 93 professionisti, con il ruolo di Gestore.

Erano stati individuati, pertanto, n° 46.029 assistiti della Cooperativa di cui sopra, affetti da una o più patologie croniche, e quindi classificati nei livelli 1,2 o 3. All’interno di questo gruppo assistiti sarà pertanto identificata una fascia di **6.970 utenti** (Tab.1), rappresentata da persone di età compresa tra i 45 e i 59 anni con livello 3 (affetti da singola patologia cronica), ritenuta “più bisognosa di interventi di medicina di iniziativa” mirati alla promozione di stili di vita corretti ed alla prevenzione delle complicanze della malattia di base.

Tab. 1 – Prime 10 patologie per numerosità sofferte dagli assistiti in carico alla Coop CMMC SC (livello 3 – età tra 45 e 59 anni)

<b>COOPERATIVA MEDICI MILANO CENTRO SOCIETA' COOPERATIVA SIGLABILE ANCHE CMMC SC</b>	<b>6.970</b>
IPERTENSIONE ARTERIOSA	2.838
IPOTIROIDISMO	524
DIABETE MELLITO TIPO 2	395
ASMA	343
NEOPLASIA FOLLOW-UP	337
IPERCOLESTEROLEMIE FAMILIARI E NON	230
NEOPLASIA REMISSIONE	225
EPATITE CRONICA	221
CARDIOPATIA ISCHEMICA	171
TIROIDITE DI HASHIMOTO	165

In questa fascia di assistiti, nel corso dell’anno 2021, verranno poste in essere attività di promozione e prevenzione, in accordo con il medico curante a cui verrà proposta opportuna formazione relativa all’empowerment e verrà fornito materiale informativa e di sensibilizzazione e il manuale “Promozione di stili di vita salutari”.

Interventi di counseling motivazionale breve, utilizzato attualmente nei servizi consultoriali dell'ex ASL (ora ASST), nei percorsi nascita dell'ex Azienda Ospedaliera (ora ASST) e dell'Irccs San Matteo, dai MMG e PLS che hanno aderito al Progetto del Governo Clinico, verranno ulteriormente rafforzati.

Nel corso del 2021, i MMG saranno impegnati in particolare in progetti volti a facilitare il percorso assistenziale dei pazienti ipertesi e diabetici; si adopereranno quindi tramite il counseling motivazionale breve per promuovere corretti stili di vita e facilitare l'empowerment dei pazienti.

I PLS proseguiranno l'attività di sensibilizzazione dei genitori sull'importanza delle vaccinazioni e sul corretto utilizzo degli antibiotici.

Considerato il contesto che evidenzia fattori di rischio legati alla sedentarietà, sovrappeso/obesità e alla diffusione dell'abitudine tabagica si ritiene necessario ampliare l'offerta della comunicazione efficace finalizzata al cambiamento degli stili di vita alle attività di "presa in carico individuale" da parte degli erogatori in tutti i contesti "opportunistici".